



Cofinanziato dal
programma Erasmus+
dell'Unione europea



Mob4All

Linee Guida Mobility for All

Linee Guida per Responsabili della
Mobilità, Personale Accademico e Non
Accademico e Studenti Tutor

Per garantire l'accessibilità del documento ai lettori con disabilità visive o con disturbi specifici dell'apprendimento, l'ALLEGATO I contiene il testo delle Linee guida in un formato progettato per l'accessibilità universale, facile da leggere e adattato all'uso di screen reader.

INDICE

INTRODUZIONE	4
RIGUARDO AL PROGETTO	4
COME USARE LE LINEE GUIDA	6
PARTE 1: VERSO UNA MOBILITÀ PIÙ INCLUSIVA	7
PARTE 2: SPECIAL NEEDS	8
GLOSSARIO	9
PARTE 1: VERSO UNA MOBILITÀ PIÙ INCLUSIVA	10
SOMMARIO	15
(1) PROCESSO DI SELEZIONE	16
(2) PREPARAZIONE	18
(3) FACILITARE UNA VISITA PREPARATORIA	22
(4) DOCUMENTAZIONE MINIMA RICHIESTA	23
(5) PROTEZIONE E SICUREZZA DEI PARTECIPANTI	24
(6) ASSEGNAZIONE DI UN TUTOR	28
(7) SVILUPPARE UN PIANO DI SUPPORTO ALLA MOBILITÀ	29
(8) ORGANIZZARE UN INCONTRO CONOSCITIVO	31
(9) PREPARAZIONE LOGISTICA	32
(10) CREARE UN NETWORK PRIMA DELLA MOBILITÀ	33
(10.1) Sviluppare un sistema buddy	35
(10.2) Tutoraggio	36

INDEX

(11) RIUNIONI DI MONITORAGGIO ORDINARIE	37
(11.1) “Tutor Rafforzato”	41
(12) INSERIMENTO	42
(13) INCONTRO DI RI-ORIENTAMENTO E VALUTAZIONE	45
(14) RITORNO DELLO STUDENTE: MODELLO E AMBASCIATORE	47
(15) INCONTRO FINALE DI VALUTAZIONE TRA LE ISTITUZIONI	49
PARTE 2: SPECIAL NEEDS	50
DISABILITÀ FISICHE	51
DIFFICOLTÀ UDITIVE E VISIVE	57
Deficit uditivo	57
Deficit visivo	65
DYSLESSIA	73
AUTISMO, DISTURBO DELL’ATTENZIONE E SALUTE MENTALE	8
Disturbi dello spettro autistico_ASD	81
Disturbi da deficit dell’attenzione e iperattività_ADHD	86
Salute Mentale	90
CONCLUSIONE	96
PARTNER DEL PROGETTO	100
RIFERIMENTI	103
ALLEGATO I	106



INTRODUZIONE

Riguardo al progetto

Mob4All è un progetto cofinanziato dal programma Erasmus+ (KA2 Strategic Partnership). Il progetto favorisce l'inclusione di studenti con bisogni speciali nei programmi di mobilità internazionale, attraverso il rafforzamento delle capacità dei diversi attori che possono supportarli, trasformando gli ambienti delle Università partecipanti, attraverso lo sviluppo e la condivisione di pratiche e protocolli incentrati sull'individuo, riducendo così la disuguaglianza di accesso a risorse e opportunità nell'istruzione superiore. Per ulteriori informazioni sul progetto e sui suoi risultati, è possibile visitare il sito web del progetto: [Mob4All@Ulysseus – Promuovere la mobilità transnazionale degli studenti con bisogni speciali](https://www.mob4all.eu).

Una delle priorità del programma Erasmus+ è la promozione dell'inclusione e della diversità in tutte le sue iniziative. Nell'attuare progetti di mobilità, gli istituti di istruzione superiore dovrebbero adottare un approccio inclusivo, rendendoli accessibili a tutti gli studenti.



Ogni istituto di istruzione superiore, firmando la Carta Erasmus per l'istruzione superiore, si impegna a garantire pari accesso e opportunità ai partecipanti con background diversi.

Tuttavia, le statistiche mostrano che gli studenti con disabilità sono ancora sottorappresentati nei programmi di mobilità internazionale, a causa delle numerose difficoltà e ostacoli che gli studenti con bisogni speciali incontrano durante un semestre all'estero.

Le linee guida Mob4ALL sono state progettate per supportare i responsabili della mobilità, il personale accademico e non accademico e gli studenti tutor/buddy, nell'adozione, adattamento e implementazione di procedure per guidare, accogliere, supportare e integrare gli studenti con bisogni speciali nella mobilità internazionale.

Lo scopo delle Linee guida è supportare gli istituti di istruzione superiore e la rete di attori coinvolti in una mobilità per creare un ambiente sicuro e accessibile per tutti gli studenti, tenendo presente che ogni istituto è diverso dagli altri, restando realistici, onesti affermando che ci sono ostacoli strutturali che non possono essere superati.


Tuttavia, l'attenzione dovrebbe essere posta sulle barriere che possono essere abbattute, trovando modi e risorse per soddisfare le esigenze specifiche di ogni studente.

Il contenuto delle Linee Guida è stato raccolto dall'esperienza dei partner del progetto Mob4All, acquisita dal coinvolgimento e dal lavoro con studenti con bisogni speciali e dalla loro esperienza in materia di mobilità e istruzione.





COME USARE LE LINEE GUIDA



Le Linee Guida sono divise in **due parti**. La prima parte è strutturata seguendo le 3 diverse fasi di mobilità (**Prima, Durante e Dopo**) dal punto di vista sia dell'istituto di istruzione superiore di provenienza che di quello ricevente. È importante sottolineare che l'attuazione di mobilità inclusive di alta qualità richiede una collaborazione diretta tra le istituzioni di invio e di accoglienza, in tutte le fasi dell'esperienza.

La seconda parte è suddivisa in quattro sezioni, ciascuna incentrata sulle sfide della mobilità legate a uno specifico macrogruppo di disabilità e bisogni speciali: **disabilità fisiche; disturbi dell'udito e della vista; dislessia; autismo, deficit di attenzione e salute mentale.**

-



Parte 1: passi verso la mobilità inclusiva

L'indice all'inizio della prima parte, permette al lettore di avere una panoramica delle diverse tappe in ciascuna fase, dal punto di vista delle istituzioni di invio e di accoglienza. Vuole essere una guida per l'uso selettivo del suo contenuto, a seconda dell'argomento su cui il lettore sta attualmente cercando consigli. Ogni passaggio è collegato a un paragrafo che suggerisce procedure, azioni e risorse esterne che possono aiutare a garantire un alto livello di preparazione, monitoraggio e valutazione delle mobilità internazionali degli studenti con bisogni speciali.

La maggior parte delle raccomandazioni e degli strumenti suggeriti nelle Linee Guida può essere applicata all'attuazione della mobilità internazionale di qualsiasi studente, sebbene l'intenzione sia quella di concentrarsi sulle caratteristiche specifiche della mobilità degli studenti con bisogni speciali.

Consapevoli delle diverse risorse di ciascun Istituto di istruzione superiore in termini di personale, tempo, budget, struttura, politiche e procedure interne, l'obiettivo è quello di offrire uno strumento utile e pratico da utilizzare a discrezione e secondo le possibilità di ciascun istituzione, che può liberamente adattarlo alle sue specifiche esigenze e risorse.





Parte 2: special needs(bisogni speciali)

La seconda parte è suddivisa in quattro sezioni, ciascuna delle quali analizza la specificità del macrogruppo di disabilità che tratta. La struttura di ciascuna sezione è simile: si apre con una breve descrizione del macrogruppo delle disabilità e dei bisogni speciali, di cui vengono menzionate le tipologie e la gravità. Successivamente, l'attenzione si concentra sulle barriere che gli studenti potrebbero incontrare durante un periodo di studio all'estero, le esigenze che potrebbero sorgere per superare gli ostacoli e le risorse che un Istituto di Istruzione Superiore potrebbe utilizzare per soddisfare le esigenze degli studenti.

Disclaimer: ogni tipo di disabilità ha molte facce e ogni persona è diversa. La prima e più importante raccomandazione che le Linee Guida vogliono offrire è quella di comprendere la complessità e la diversità di ogni essere umano. Il primo passo fondamentale è conoscere gli studenti, le loro aspettative, le loro paure, i loro bisogni speciali e la loro percezione di essi. Solo così sarai in grado di identificare gli ostacoli che potrebbero incontrare in una mobilità all'estero, comprendere le loro esigenze e trovare soluzioni che trasformino gli ostacoli in opportunità.



Glossario



IIS:

Istituto di Istruzione Superiore

IIs di invio:

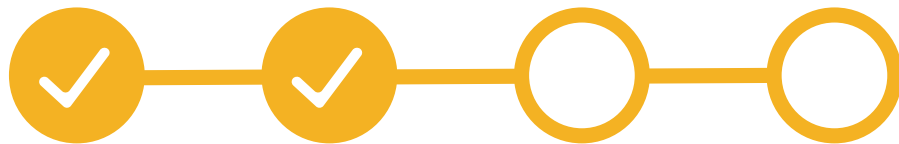
Istituto di Istruzione Superiore di invio

IIS ricevente:

Istituto di Istruzione Superiore Ricevente



PARTE 1: PASSI VERSO UNA MOBILITÀ INCLUSIVA



Qualsiasi studente in procinto di partire per un periodo di studio all'estero esce dalla sua zona di comfort. Intraprendere un'esperienza di mobilità internazionale può generare una serie di ansie e timori.





Ecco un elenco non esaustivo di alcuni di essi:

- ↳ Paura della mancanza di servizi di supporto forniti dall'istituto di invio durante il periodo di mobilità.

Mancanza di informazioni sull'accessibilità dell'istituto ospitante e della città ospitante.

- ↳ Paura di trovarsi in un paese straniero senza sostegno educativo e volti familiari intorno a sé.

Preoccupazione per non poter riconoscere gli esami sostenuti all'università ospitante come voti nell'istituto di provenienza.

- ↳ Paura di non integrarsi con gli altri studenti

Paura di affrontare sfide burocratiche senza il supporto di qualcuno dell'ufficio dell'istituzione ospitante.

- ↳ Paura dell'isolamento sociale e mancanza di interazione con gli altri studenti.

Preoccupazione di non ricevere informazioni sulle strutture sanitarie che possono fornire assistenza medica agli studenti.

- ↳ Paura di sentirsi disorientati al ritorno alla vita normale e agli studi universitari dopo il periodo di mobilità.

Ansia di non sapere se potranno essere sostenuti i molti esami necessari a proseguire la carriera universitaria con il supporto di cui si necessita.



Se questi timori sono comuni a qualsiasi studente, nel caso di studenti con bisogni speciali possono essere percepiti e vissuti come barriere insormontabili a causa dell'inaccessibilità di strutture e servizi, unita alla mancanza del supporto specifico di cui lo studente potrebbe aver bisogno.

Per rendere la mobilità internazionale un'esperienza accessibile a tutti, il primo passo è tenere in considerazione che **per uno studente è importante e utile:**

essere a conoscenza del supporto disponibile

sapere come accedere al supporto

pensare alle strategie e costruire routine che rendano gli studi il più efficaci possibile

I responsabili della mobilità, il personale accademico e non accademico e gli studenti tutor devono porsi le seguenti domande in ogni fase della mobilità, dalla preparazione al rientro:


? Quali misure di sostegno sono disponibili per gli studenti?


? Come possono gli studenti accedere a questo supporto?


? Cosa devo considerare nel mio lavoro?




Bisogna tenere inoltre presente che:

 Le persone con disabilità non sono un gruppo omogeneo e possono identificarsi in diversi modi. E' necessario Informarsi sull'autopercezione e l'autoidentificazione, i bisogni e le aspettative specifiche di ogni studente.

 Assicurare una comunicazione senza barriere chiedendo agli studenti o ai loro parenti le loro esigenze e requisiti di comunicazione.

 Anticipare è la parola chiave! Preparare lo studente e assicurarsi di avere informazioni chiare e precise sulle esigenze di supporto.

 La lingua conta! Utilizzare un linguaggio inclusivo quando ci si riferisce a una persona con bisogni speciali. La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità stabilisce lo standard che tutti noi dobbiamo seguire. Alcuni consigli:

Utilizzare un linguaggio che metta al primo posto le persone (enfaticizzare la persona, non la disabilità, ad esempio, usare espressioni come “studente con dislessia”, “persona con disabilità” piuttosto che “studente dislessico”, “persona disabile”).

Evitare etichette e stereotipi. La disabilità fa parte della vita e della diversità umana, non qualcosa da drammatizzare o sensazionalizzare.

La disabilità non è una malattia o un problema. Ricordare che la vulnerabilità è prodotta da circostanze esterne e non è intrinseca alla persona.



Risorse:

Strategia delle Nazioni Unite per l'inclusione della disabilità, 2022 "[Linee guida per la comunicazione inclusiva della disabilità](#)"





SOMMARIO

Before

During

After



INVIO

Istituto di istruzione superiore

1. Processo di selezione
2. Preparazione: incontri informativi, preparazione interculturale, preparazione linguistica, collegamento degli studenti con i loro pari
3. Facilitare una visita preparatoria (se prevista)
4. Documentazione minima richiesta
5. Protezione e sicurezza del partecipante
6. Assegnazione di un tutore



ENTRAMBE LE ISTITUZIONI DI INVIO E DI RICEZIONE

7. Sviluppare un piano di mobilità di supporto



RICEZIONE

Istituto di istruzione superiore

8. Organizzare un incontro per conoscersi
9. Preparazione logistica
10. Creare una rete pre-mobilità
 - 10.1. Sviluppare un sistema di buddies
 - 10.2. Tutoraggio

11. Monitoraggio: incontro periodico

- Studente/tutor accademico

11. Monitoraggio: riunione periodica

- Studente/tutor inviante/tutor ricevente
- Tutor inviante/tutor ricevente (se necessario)

11.1. Tutoraggio rafforzato

12. Inserimento:

- Arrivo
- Incontro di benvenuto e orientamento
- Connessione sociale

11. Monitoraggio: incontro regolare

- Studente/tutor ospitante

13. Incontro di riorientamento e valutazione

14. Ritorno degli studenti: modello e ambasciatore

Incontro di valutazione finale tra le istituzioni

13. Valutazione





1. Processo di selezione

Ogni IIS ha le proprie procedure per quanto riguarda la selezione dei partecipanti alla mobilità internazionale. Per questo motivo, e per la varietà dei processi di selezione esistenti che dipendono dall'organizzazione interna e dalla politica di ciascuna istituzione, questo paragrafo fornisce raccomandazioni generiche da tenere in considerazione quando si apre un processo di selezione.

Le procedure di selezione dell'IIS dovrebbero prendere in considerazione equità, impostare **criteri di inclusione** e dovrebbero valutare il merito e la motivazione dei candidati in modo olistico. È importante battersi per un accesso equo alle opportunità e fornire supporto **personalizzato** ai partecipanti in base alle loro esigenze.

La pubblicazione dell'opportunità, delle modalità e dei requisiti per candidarsi e del numero di posti vacanti deve essere **aperta, trasparente** e delineare le condizioni da applicare per tutti i candidati con competenze pertinenti o che seguono un programma accademico pertinente.

La selezione dei candidati dovrebbe avvenire mediante una procedura equa e trasparente, **basata sul merito e sull'evitare ogni tipo di discriminazione**.





L'esperienza di mobilità dovrebbe essere costruita e concordata sulla libera scelta di tutte le parti coinvolte.

L'IIS di invio deve supportare gli studenti nella ricerca di un IIS di ricezione prima di iniziare la mobilità, supportandoli nella definizione degli obiettivi di apprendimento, dei risultati attesi e degli obiettivi di carriera.

L'IIS di invio dovrebbe anche aiutare gli studenti con le pratiche burocratiche necessarie.

Una volta selezionato l'IIS ricevente, l'IIS di invio deve contattare l'ufficio per le relazioni internazionali e, se del caso, i servizi per l'inclusione degli studenti con disabilità, per valutare se possono fornire il supporto necessario agli studenti.

Risorse:

Una mappa dei centri educativi europei, sia di istruzione superiore che di formazione professionale, potrebbe essere utile durante la ricerca dell'IIS ricevente. Ogni centro del database ha una pagina specifica in cui sono presenti sezioni dedicate ai servizi erogati dal centro per gli studenti con bisogni speciali. I rappresentanti dei centri possono registrarsi per modificare la pagina e aggiungere tutte le informazioni sull'accessibilità e l'inclusività della loro istituzione. [Istituzioni | Mobilità inclusiva](#)





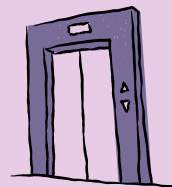
2. Preparazione

Andare a vivere all'estero è una prospettiva impegnativa per chiunque, ma con la giusta preparazione gli studenti internazionali possono ambientarsi rapidamente e crescere come individui. Tuttavia, ci sono ulteriori considerazioni da fare per gli studenti con esigenze speciali e, grazie allo sviluppo e offerta di un workshop di pre-mobilità o una formazione più personalizzata agli studenti prima della loro mobilità, è possibile aiutarli a pianificare personalmente un'esperienza di successo.

La fase pre-partenza riguarda la preparazione che può consentire agli studenti non solo di affrontare meglio alcune delle sfide che incontreranno durante il loro soggiorno all'estero, ma anche di sviluppare ulteriormente le loro capacità di mobilità. **Ciò comporta:**



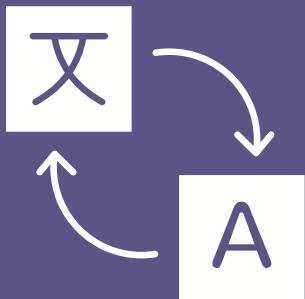
Incontri informativi da organizzare prima della mobilità: incontri formali o informali in cui gli studenti ricevono le informazioni di base per il loro arrivo nel paese ospitante e l'istituto di istruzione superiore ospitante. L'obiettivo è quello di offrire informazioni e chiarire dubbi prima della mobilità.



Organizzazione di viaggio e alloggio: Sostenere gli studenti nella ricerca di un alloggio adeguato nella città ospitante con l'aiuto dell'IIS ricevente (cfr. punto 9. Preparazione logistica). Aiutare gli studenti a trovare il modo più adatto per raggiungere la città di destinazione e, se necessario, dare consigli su come contattare l'agenzia di viaggio per esigenze specifiche e/o servizi di supporto.



Preparazione interculturale: include sicurezza nei viaggi e problemi di salute, consapevolezza interculturale e comunicazione interculturale, shock culturale, informazioni sulla cultura di destinazione, possibilità di apprendimento degli studenti. Durante questa formazione vengono solitamente condivisi agli studenti materiali informativi per chiarire dubbi frequenti e offrire suggerimenti per affrontare al meglio un'esperienza di mobilità, oltre ad affrontare i pregiudizi che possono avere sull'ambiente ospitante. Queste formazioni variano molto in termini di durata (possono durare circa 2 ore). Accanto alla preparazione interculturale c'è la preparazione psicologica sulla mobilità legata a cosa fare se uno studente incontra un problema.



Preparazione linguistica: Avere capacità di comprensione di base della lingua del paese ospitante può facilitare l'adattamento degli studenti, in quanto diminuisce la sensazione di insicurezza e aiuta nell'interazione quotidiana con la popolazione locale. Gli studenti possono mettersi alla prova, iniziando a studiare o aggiornando le proprie competenze linguistiche tramite piattaforme come Online Language Support, ora ospitato nel Sito web EU Academy. Inoltre, gli studenti possono frequentare corsi di lingua personalizzati in base alle loro esigenze. L'istituto di istruzione superiore di provenienza dovrebbe consigliare e indirizzare gli studenti sui corsi di lingua online e in loco disponibili presso l'Università e/o enti esterni.



Inoltre, uno dei modi migliori per Istituti di Istruzione Superiore di invio per rafforzare la fiducia di uno studente nell'andare in mobilità, è **creare una rete pre-mobilità** collegandoli con:

- Qualsiasi studente che sia stato in mobilità nella regione/IIS di ricezione.
- Qualsiasi studente in mobilità nella stessa regione/IIS di ricezione nello stesso periodo.
- Studenti con bisogni speciali che hanno avuto un'esperienza di mobilità in precedenza o coloro che sono attualmente in mobilità presso l'IIS di ricezione. Ciò può essere fatto, ad esempio, attraverso la partecipazione di studenti di ritorno agli eventi di sensibilizzazione Erasmus organizzati dall'università, come ambasciatori/modelli, potendo loro così raccontare ad altri studenti la loro esperienza o condividerla sui social media/sito web dell'Istituto.

Risorse:

- **EU Academy è l'hub online dell'UE per l'e-learning.** Tra i vari ambiti di apprendimento spicca la sezione Learn Languages, che offre la possibilità di apprendere i fondamenti di 29 lingue con Online Language Support. Per maggiori informazioni clicca qui: [EU Academy \(europa.eu\)](https://europa.eu).
- **Il progetto Intermove for Trainers**, cofinanziato dal programma Erasmus+, ha creato un corso gratuito per formatori di mobilità internazionale per l'apprendimento, combinando la formazione interculturale con l'uso di strumenti di intercomprensione linguistica per preparare i partecipanti a progetti di mobilità. Il modulo 3 del corso, INTERCULTURALITÀ, comprende proposte di attività interculturali per la preparazione prima della partenza. Il corso è disponibile a questo link: [INTERMOVE Per i formatori: entra nel sito \(intermove-training.eu\)](https://intermove-training.eu).



3. Facilitare una visita preparatoria

Il rapporto di ricerca **EPFIME** mostra che gli studenti con bisogni speciali apprezzano molto l'opportunità di visitare l'IIS di ricezione e la città di accoglienza prima di iniziare la mobilità e, se possibile, prima di prendere la decisione finale. I benefici di una visita preparatoria sono particolarmente positivi per gli studenti con bisogni di supporto più complessi come quelli con deficit visivi e disabilità fisiche.

Le istituzioni dovrebbero informare gli studenti con bisogni speciali che ci sono finanziamenti che possono richiedere all'**Agenzia Nazionale per l'Istruzione e l'Internazionalizzazione** per permettersi una visita preliminare.

Se una visita preliminare non è possibile, l'università di accoglienza può fornire un tour online per gli studenti.





4. Documentazione minima richiesta

All'inizio di una mobilità all'estero, tutte le parti coinvolte devono stabilire congiuntamente chiari risultati di apprendimento, definiti in linea con i requisiti formali dell'organizzazione educativa e riferiti a un livello EQF.

Prima che la mobilità abbia luogo, lo studente, l'IIS di invio e quello ricevente devono firmare un **Accordo di apprendimento**:

Dal 2021, gli studenti potranno completarlo online grazie all'**Online Learning Agreement (OLA)**, che consente la compilazione digitale del documento da parte degli IIS di provenienza e di destinazione.

Prima che gli studenti partano per la loro mobilità, i diritti e gli obblighi di tutte le parti coinvolte devono essere chiaramente definiti in un accordo scritto (Learning Agreement).

Gli IIS di ricezione e di invio, insieme agli studenti, devono aver concordato i risultati accademici che gli studenti devono conseguire prima dell'inizio del periodo di mobilità.

Tali accordi definiscono i contenuti del periodo di mobilità all'estero e specificano le disposizioni formali di riconoscimento di ciascuna delle parti.

Assicurarsi che gli studenti sappiano di quanti ECTS hanno bisogno per completare il semestre in modo positivo.





5. Protezione e sicurezza dei partecipanti

A tutti i partecipanti che prendono parte a un'azione di mobilità nell'ambito del programma Erasmus+ dovrebbe essere garantito un ambiente sicuro che rispetti e protegga i loro diritti. A tal fine, ciascuna organizzazione che partecipa al programma Erasmus+ dovrebbe prevedere delle procedure e accordi necessari per promuovere e garantire la sicurezza e la protezione dei partecipanti nelle attività. Il Programma Erasmus+ non definisce un formato unico di assicurazione e non raccomanda compagnie assicurative specifiche. Il Programma consente agli organizzatori del progetto di suggerire la polizza assicurativa più adatta in base al tipo di progetto svolto, alle specifiche esigenze e necessità degli studenti e alle forme assicurative disponibili a livello nazionale. È importante verificare l'esistenza di polizze assicurative interne all'IIS e verificare se si applicano al progetto di mobilità e alle esigenze degli studenti.

Devono essere coperte le seguenti aree:

- **Assicurazione di viaggio** (compreso danneggiamento o la perdita del bagaglio).
- **Responsabilità verso terzi** (compresa, ove appropriata, indennità professionale o assicurazione per responsabilità).
- **Infortunio e malattia grave** (compresa l'incapacità permanente o temporanea).
- **Decesso** (compreso il rimpatrio in caso di progetti realizzati all'estero).





Si raccomanda vivamente che i partecipanti alle attività transnazionali dispongano di una **European Health Insurance Card (Tessera Sanitaria Europea)**. Si tratta di una carta gratuita che dà accesso ai servizi medici, all'assistenza sanitaria statale, durante un soggiorno temporaneo nei paesi dell'UE, Islanda, Liechtenstein e Norvegia, alle stesse condizioni e allo stesso costo (a volte gratuito, a seconda del paese) delle persone assicurate in quel paese.

L'IIS di invio deve informare gli studenti con bisogni speciali che potrebbero aver bisogno di una polizza assicurativa speciale da stipulare prima della partenza e che sono disponibili finanziamenti aggiuntivi per i partecipanti con problemi fisici, mentali o di salute attraverso il sostegno per bisogni speciali Erasmus+. Si consiglia di consultare l'**Agenzia Nazionale Erasmus+**.

È essenziale garantire che i partecipanti ricevano l'assistenza medica specifica di cui hanno bisogno nel paese ospitante. La comunicazione tra l'IIS di invio e quello di ricezione è importante per garantire che tutta la documentazione necessaria sia preparata. La documentazione richiesta può variare da paese a paese. L'IIS dovrebbe aiutare gli studenti a preparare documenti doganali o certificati speciali per i farmaci.





Lo studente dovrà inoltre sottoscrivere, in ottemperanza al **GDPR** e alla normativa sulla privacy dei dati degli studenti, un modulo di consenso prima della partenza.

Lo studente ha diritto, prima di firmare il consenso, di essere informato con chiarezza sull'utilizzo dei propri dati personali e sul contenuto del documento.

In termini di diritti di accesso, gli studenti hanno diritto ad accedere alle seguenti informazioni:

- **I motivi per cui i loro dati vengono elaborati**
- **Una descrizione dei dati personali che li riguardano**
- **Dettagli di chi ha ricevuto o riceverà i propri dati personali**





Risorse:

- Maggiori informazioni sulla carta e su come ottenerla sono disponibili su **Tessera europea di assicurazione malattia**
- Protezione, salute e sicurezza dei partecipanti sono alcune delle caratteristiche importanti del Programma Erasmus+. Per maggiori informazioni, clicca **<https://erasmus-plus.ec.europa.eu/programme-guide/part-a/important-characteristics-of-the-erasmus-programme>**
- Gli studenti e il personale con particolari condizioni fisiche, mentali o di salute possono beneficiare di specifici servizi di supporto. Maggiori informazioni sono disponibili su **Studenti e personale con problemi fisici, mentali o di salute | Erasmus+ (europa.eu)**



6. Assegnazione di un tutor

La mobilità deve essere collegata a un piano di studi e l'IIS di invio deve nominare un tutor accademico. Il tutor accademico dell'IIS di invio deve essere in comunicazione regolare sia con gli studenti che con il tutor dell'IIS di ricezione durante la mobilità all'estero. I tutor collaboreranno per la risoluzione di eventuali problemi che dovessero insorgere nell'ambito della mobilità. In tali casi, forniscono il supporto necessario agli studenti al fine di consentire loro di superare qualsiasi sfida che potrebbero incontrare.

A seconda del sistema nazionale di istruzione superiore e/o dell'organizzazione interna dell'IIS, il tutor accademico dell'IIS di invio e alcuni dipartimenti specifici (come l'ufficio per le relazioni internazionali, i servizi per l'inclusione degli studenti con disabilità, gli uffici per le carriere o le facoltà) possono sovrintendere a compiti diversi.

Ad esempio, potrebbero essere responsabili delle procedure di selezione, dell'organizzazione delle attività formative e del riconoscimento dei crediti associati ai risultati dell'apprendimento. Il tutor accademico dell'IIS di invio potrebbe anche condurre visite in loco per osservare gli studenti presso l'IIS di ricezione e assicurarsi che gli studenti seguano il giusto piano di studi. Gli IIS di ricezione dovrebbero prendere accordi ragionevoli per sostenere le visite dei tutor accademici ove richiesto e appropriato.



Se necessario, l'IIS di invio gestirà anche l'assunzione di un accompagnatore e definirà i suoi compiti prima della partenza.



7. Sviluppare un **piano di supporto alla mobilità**

L'IIS di invio deve contattare l'IIS di ricezione prima della mobilità dello studente per informarlo delle esigenze specifiche dello studente e dei servizi di supporto da fornire durante il periodo di studio.

Gli IIS di ricezione e di invio possono co-sviluppare uno strumento che potrebbe essere utile nella gestione della mobilità inclusiva degli studenti con bisogni speciali: un piano di supporto alla mobilità.

Il piano dovrebbe includere dettagli rilevanti delle esigenze specifiche dello studente, esempi potrebbero includere:

- **Informazioni sui bisogni di apprendimento e comunicazione.**
- **Esigenze quotidiane di vita e di studio, come ad esempio, un assistente personale o un animale da assistenza.**
- **Sono necessarie informazioni mediche pertinenti e supporto.**
- **Esigenze di accesso fisico al campus dell'istituto, all'area locale, ai trasporti, ecc.**
- **Processo di comunicazione chiaro: lo studente deve sapere esattamente chi deve essere contattato in caso di necessità.**
-





Risorse:

Per ispirarti al Piano di supporto alla mobilità e a come co-progettarlo, leggi le pagine 59-62 del progetto Inclusivemobility.eu “Linee guida per gli istituti di istruzione superiore” cliccando qui: **[Rendere i programmi di mobilità più inclusivi per gli studenti con disabilità \(inclusive mobility framework.eu\)](#)**



8. Organizzare un incontro conoscitivo

Qualche settimana prima della partenza dovrebbe essere organizzato un incontro tra il tutor, il “buddy” dell'IIS di ricezione e lo studente per conoscersi, rassicurare lo studente, chiarire i suoi dubbi e rispondere alle sue domande.

A seconda delle esigenze specifiche dello studente, all'incontro dovrebbero partecipare più parti: studente-tutor-famiglia-altre parti interessate.





9. Preparazione logistica

Una volta che l'istituto di istruzione superiore ospitante dispone di tutte le informazioni sulle esigenze specifiche dello studente in arrivo, è il momento di fornire tutti i servizi e il supporto necessari per garantire che gli studenti abbiano accesso alle stesse opportunità degli altri studenti. Per esempio:

- **Mappatura degli alloggi accessibili** vicino all'università per fornire un elenco di opzioni all'IIS di invio/studente.
- **Verificare l'accessibilità dei trasporti** sul percorso università-alloggio e l'accessibilità dei servizi di base (es. strutture mediche, supermercato, farmacia, ecc.).
- **Verifica dell'accessibilità dei servizi e delle risorse dell'Ateneo** in relazione alle specifiche esigenze dello studente.
- Altro.





10. Creare una rete pre-mobilità

Il servizio di tutoraggio Erasmus dell'IIS di ricezione potrebbe essere strutturato come un team, composto da diversi membri:

Tutor del Progetto Erasmus

è il coordinatore generale dell'intera attività di tutoraggio.



Mentore

è responsabile dell'accoglienza degli studenti internazionali e degli studenti Erasmus Incoming una volta giunti nella città ospitante. Il Mentore fornisce agli studenti informazioni utili sul loro soggiorno, tempo libero, attività sociali e accademiche nell'IIS.

Buddy

è uno studente volontario presso l'IIS di ricezione che supporta lo studente in arrivo per l'adattamento e integrazione nell'ambiente accademico e sociale dell'IIS.



Staff

È essenziale informare tutto il personale accademico e non accademico che sarà coinvolto con lo studente delle sue specifiche esigenze di supporto e di attrezzature. I contatti in caso di emergenza e in caso di necessità di supporto specifico devono essere definiti prima dell'arrivo dello studente e condivisi con tutto il personale.





Si consiglia agli studenti in arrivo di mettersi in contatto con la sezione locale dell'Erasmus Student Network. L'associazione offre aiuto nell'integrazione accademica, sociale e culturale degli studenti in mobilità all'estero. Ha diverse sezioni locali in tutta Europa che organizzano attività sociali e culturali. Molte di queste sezioni hanno un sistema di mentor, per supportare gli studenti durante il loro processo di integrazione.

Risorse:

Per ulteriori informazioni sui "Buddies", clicca qui [Find your buddy! | Erasmus+ \(erasmusapp.eu\)](https://erasmusapp.eu)



10.1. Sviluppare un **sistema Buddy**

L'IIS di ricezione di solito recluta studenti volontari presso l'università per offrire sostegno tra pari agli studenti in arrivo, in particolare agli studenti con bisogni speciali, per farli sentire a casa. Gli studenti volontari buddy assistono gli studenti in arrivo prima e durante la loro esperienza di mobilità:



Prima della partenza, possono contattare gli studenti in arrivo tramite e-mail, sms, telefonata o videochiamata. Il sistema Buddy rassicura lo studente in arrivo e gli permette di creare una rete sociale tra coetanei prima della partenza.

Dopo l'arrivo, il buddy accompagna lo studente in giro e gli dà consigli utili sulla vita culturale, sociale e accademica nel paese/città ospitante.



Risorse:

Per ulteriori informazioni sui "Buddies", clicca qui [Find your buddy!](#) | Erasmus+ (erasmusapp.eu)



10.2. Tutoraggio

L'IIS di ricezione deve sempre garantire un tutor con le competenze e l'esperienza pertinenti necessarie per includere lo studente nel normale processo di studio. Un tutor diventa la persona che rappresenta l'IIS di ricezione nell'interazione con gli studenti, accogliendoli e avendo un rapporto privilegiato nonché alcuni momenti di confronto programmati durante la mobilità (monitoraggio).

Il tutor è il referente per il follow-up degli studenti; è anche responsabile della spiegazione delle regole e delle responsabilità, fornisce supporto per consentire allo studente di raggiungere i risultati di apprendimento desiderati. Il tutor dovrebbe avere le competenze necessarie per poter comunicare con lo studente. L'IIS di ricezione deve garantire che i tutor dispongano di tempo sufficiente nella loro agenda per fornire un tutoraggio di buona qualità attraverso interazioni regolari con gli studenti.





11. Incontri di monitoraggio periodici

Oltre al sostegno e al monitoraggio accademici, sia l'IIS di invio che l'IIS di ricezione dovrebbero organizzare incontri regolari per verificare i progressi accademici e il benessere degli studenti. Tali incontri dovrebbero essere regolari e programmati con lo studente prima della partenza.

Per alcuni partecipanti, una mobilità all'estero può essere un'esperienza completamente nuova a cui non sono mai stati esposti prima. L'incertezza e i cambiamenti improvvisi possono essere difficili per alcune persone, di più probabilmente per coloro che non hanno lavorato allo sviluppo della propria intelligenza emotiva. È importante che il tutor sia preparato a cogliere le emozioni negative durante il follow-up e aiutare a incanalarle in modo che il partecipante possa affrontare il soggiorno. Alcune delle emozioni che possono manifestarsi lavorando con studenti all'estero potrebbero essere:

Agitazione/preoccupazione. In molti casi è il risultato del cambiamento di un contesto reale, lo stress dei primi giorni in un nuovo posto o l'adattamento a una regolazione/elemento esterno che condiziona la nostra vita.

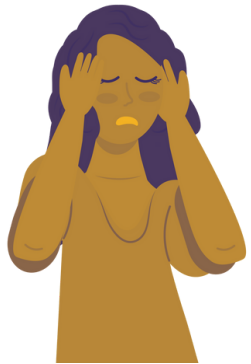


Apatia. Gli studenti potrebbero sperimentare alti livelli di apatia dalla prima settimana in poi, spesso a causa del cambiamento della routine, dello stress del trasferimento in nuove strutture di istruzione superiore (e delle sue implicazioni fisiche) e della scarsa familiarità con l'ambiente e la cultura in cui vivono.



Paura di non soddisfare le aspettative degli altri. Non essere abituati al giudizio esterno e sapere che ora ci sono molte parti interessate che hanno aspettative su ciò che si fa può provocare paura e angoscia.





Frustrazione. Generalmente, questa sensazione può nascere dall'impossibilità di fare ciò che lo studente desidera in qualsiasi momento. Gli studenti possono essere abituati ad avere libera disposizione del loro tempo e rifiutare tutte le attività che non portano un piacere immediato (non ho voglia di andare a lezione - non ci vado / ho sonno in qualsiasi momento - dormo).

Ecco alcuni suggerimenti che potrebbero aiutare lo studente:

Segui semplici linee guida come:



- **Dividere la giornata in piccole parti** (per raggiungere piccoli obiettivi) e automatizzarle in modo da non consumare energie mentali (stabilire orari esatti per i trasporti, preparare il cibo, ecc.).
- **Evitare di rimandare compiti che non potranno essere svolti per un periodo molto lungo** (scriverli in modo che non occupino risorse mentali, interiorizzando che siano rimandati a tempo indeterminato).
- **Svolgere compiti semplici e non accumularli** nella memoria.
- Comunicare che i primi giorni possono essere molto stressanti, **ma con il tempo questa ansia svanirà.**



Lavorare sulla creazione di nuove aspettative e sulla valorizzazione di quelle precedenti. Dopo la creazione di nuove aspettative, è consigliabile svolgere attività per soddisfarle. Può essere efficace per spiegare la curva della motivazione e le sue fasi.



Comunicare con lo studente! Essere chiari con lo studente su ciò che ci si aspetta da lui/lei (in termini di attitudine e motivazione e non tanto in termini di esecuzione del compito) e comunicare i feedback ricevuti dall'IIS sempre in modo assertivo.

Incoraggiare la flessibilità mentale e la resistenza alla frustrazione imparando a distinguere tra ciò che vogliamo e ciò di cui abbiamo bisogno, controllando le reazioni impulsive e accettando le emozioni spiacevoli per gestirle. Comprendere che le azioni hanno conseguenze immediate o a lungo termine e che alcuni sforzi hanno conseguenze positive a lungo termine, comportando uno sforzo solo all'inizio e non quando ci si abitua a svolgerli quotidianamente.





IMPORTANTE!

La figura del tutor non è mai destinata a sostituire alcuna figura professionale clinica come psicologi e psicoterapeuti, in quanto non hanno le competenze necessarie e - anche se le avessero - esulano dal ruolo di cui sono investiti. Non diagnosticare alcuna condizione psicologica né tentare di intervenire con alcuna tecnica o gestire una situazione che solo un esperto dovrebbe gestire. Fornire solo aiuto per mettere gli studenti a proprio agio, rilassati e rassicurati, facendogli sentire il sostegno, la presenza di qualcuno su cui possono contare e attorno al quale possono sentirsi protetti.



11.1. “Tutoraggio rafforzato”

Questo è un concetto che descrive un processo di mentoring intensificato che può essere utilizzato per aiutare gli studenti che potrebbero aver bisogno di un supporto extra, ad esempio se non sono in grado di implementare un'attività in modo indipendente o con il normale mentoring o supporto di tutoraggio. Il tutoraggio rafforzato comporta un contatto più stretto, incontri più frequenti e più tempo dedicato all'esecuzione dei compiti. Ciò garantisce un supporto graduale dello studente durante le attività accademiche, nonché al di fuori delle lezioni e dell'orario di studio. Il tutoraggio rafforzato consente agli studenti di acquisire la massima autonomia possibile, contribuendo così al successo della mobilità.





12. Inserimento

Arrivo: Fare in modo che il mentore, il compagno o un altro membro del personale incontri lo studente in arrivo all'aeroporto o alla fermata dell'autobus pertinente e aiutarlo/la a trovare la nuova sistemazione.



Incontro di benvenuto e orientamento: Organizzare una sessione di benvenuto e orientamento con lo studente in arrivo:

- ✓ Visualizza in anteprima il calendario accademico dello studente per assicurarti che lo comprenda appieno.
- ✓ Fornire un tour completo del campus e del quartiere (fornire una mappa se possibile), evidenziando:
 - Aule chiave dove si svolgeranno le lezioni.
 - La biblioteca e altre utili aree di studio.
 - Qualsiasi spazio tranquillo disponibile per gli studenti con difficoltà di sovraccarico sensoriale.
 - Spazi per ricaricare dispositivi mobili e accedere al WIFI gratuito.
 - Supermercati, farmacie, collegamenti di trasporto, strutture mediche, ristoranti, bar, palestra e altri servizi pertinenti.
 - Assicurarsi di prendere in considerazione le esigenze specifiche dello studente mentre gli si mostra l'ambiente; ad esempio, uno studente che utilizza una sedia a rotelle potrebbe aver bisogno di sapere dove trovare percorsi/ingressi accessibili, l'ubicazione dei bagni accessibili, ecc.



- ✓ Presentare lo studente al personale chiave di supporto dell'università e assicurarsi che possa contattarlo per qualsiasi domanda.
- ✓ Assicurarsi di consigliare con chiarezza lo studente sui passaggi che dovrà compiere per accedere ai servizi per bisogni speciali offerti.

Connessione sociale: Offrire di mettere in contatto gli studenti in arrivo con quelli locali, organizzare attività ed eventi sociali, in particolare nelle prime settimane di mobilità. Per fare ciò:



Collaborare con il sindacato studentesco o la sede locale dell'**Erasmus Student Network** per evidenziare attività che potrebbero essere adatte e considerare l'accessibilità di attività/eventi ove pertinente.



Creare un modello di itinerario suggerito per le prime settimane di mobilità e modificalo man mano che gli studenti iniziano a frequentare i successivi eventi del campus, visite ai principali punti di riferimento della città e bar/hotspot accessibili vicino al loro alloggio: tutti suggerimenti facoltativi che gli studenti possono prendere in considerazione.



Risorse:

- Mappa delle strutture giovanili europee di sostegno alla mobilità internazionale e sostegno alla disabilità: [Mappa - M \(Carta geografica, n.d.\) mobility With Disabilities \(mobility-with-disabilities.org\)](#).
- MindInclusion è una APP co-progettata insieme a persone con disabilità intellettive e fisiche. Il suo scopo principale è supportare le persone con bisogni speciali nell'accesso e nella valutazione dei luoghi pubblici in base a quanto questi sono inclusivi. Scopri di più e scaricalo a questo link: www.mindinclusion.eu



13. Incontro di ri-orientamento e valutazione

Al termine del periodo di mobilità, l'istituto di istruzione superiore ospitante e lo studente dovrebbero organizzare un incontro per discutere, valutare e fornire un feedback sull'esperienza di mobilità, identificare le competenze acquisite e i risultati dell'apprendimento conseguiti, in linea con i risultati dell'apprendimento specificati nel Learning Agreement o altro documento stabilito all'inizio della mobilità. Inoltre, lo studente riceverà una dichiarazione scritta che convalida e riconosce i suoi risultati di apprendimento.



Sia gli IIS di invio che quelli di ricezione dovrebbero:

- **Assistere gli studenti con la documentazione** e la burocrazia accademica.
- **Partecipare ad un incontro di ri-orientamento con gli studenti** dopo il loro ritorno dalla mobilità per discutere la loro esperienza e vedere se le loro esigenze e aspettative di supporto sono cambiate a seguito della loro mobilità. Se necessario, condurre una nuova valutazione dei bisogni.
- **Valutare l'esperienza degli studenti di ritorno;** le attività di valutazione potrebbero includere sondaggi tra gli studenti e/o esercizi qualitativi come focus group con studenti e personale coinvolti nell'attuazione della mobilità. Le valutazioni dovrebbero riguardare l'esperienza personale degli studenti e le loro opinioni sul processo di pianificazione e di supporto, dalla fase di candidatura alla fine dell'esperienza di mobilità.
- **Cercare di motivare gli studenti a scrivere un resoconto dettagliato dell'esperienza** per dare ad altri studenti con bisogni speciali una panoramica il più possibile completa.



Risorse:

Europass è un set gratuito di strumenti online per gestire le competenze e pianificare l'apprendimento e la carriera in Europa. Incoraggia i tuoi studenti a creare un Profilo Europass. Tra i vari strumenti Europass, Europass Mobility può aiutare gli studenti a mostrare le competenze acquisite durante la loro esperienza di mobilità in un altro paese, mentre Supplemento al diploma può aiutarli a descrivere le loro qualifiche di istruzione superiore in modo chiaro e coerente. Maggiori informazioni sono disponibili su [Document Library | Europass](#)





14. Ritorno dello studente: modello di riferimento e ambasciatore

Reclutare gli studenti (e gli accompagnatori in caso di candidatura) che tornano dalla mobilità per fungere da modelli di riferimento e ambasciatori. Spargere la voce sulla possibilità di partecipare a un progetto di mobilità, in particolare a un progetto di mobilità inclusiva, potrebbe avere un forte impatto sull'istituto, sugli studenti stessi e sulla comunità locale.

Queste opportunità di leadership sono spesso apprezzate sia dagli studenti che dal personale e possono includere:

- Candidarsi come **buddy o mentore** per futuri studenti in entrata o in uscita.
- **Fare volontariato come ambasciatore** per condividere la propria storia in occasione di eventi che promuovono la mobilità internazionale.
- Scrivere blog, registrare video, **condividere la propria esperienza** sul sito web e sui social media dell'istituzione.

Coinvolgere gli studenti che hanno già partecipato al programma aumenta la consapevolezza delle opportunità Erasmus+ e fornisce supporto e informazioni accurate agli studenti che si stanno preparando per la propria esperienza Erasmus+, comprese informazioni su luoghi, accessibilità, stile di vita, corsi universitari e attività sociali.





Risorse:

- La Commissione Europea promuove un'iniziativa, **Modelli di riferimento**, che, attraverso una rete europea supportata da Erasmus+, consente alle parti locali interessate di invitare le persone con storie di successo nel superare le difficoltà a condividere la loro esperienza con i giovani e motivarli a superare le sfide che possono affrontare nella vita. Questa iniziativa può essere un'interessante opportunità sia per gli IIS che per gli studenti per promuovere la mobilità inclusiva e incoraggiare tutti gli studenti a vivere questa esperienza di potenziamento. Per maggiori informazioni scarica il volantino a questo link: [Modelli di riferimento: promozione di valori comuni | Spazio europeo dell'istruzione \(europa.eu\)](#)
- Mobilità inclusiva, un progetto Erasmus+ KA3 attuato tra il 2018 e il 2020, ha sviluppato una piattaforma europea sui servizi di inclusione e supporto offerti dagli istituti di istruzione superiore, dalle agenzie nazionali e dai ministeri dell'istruzione agli studenti internazionali. Tra gli altri strumenti e risorse utili, gli studenti con bisogni speciali di ritorno da una mobilità all'estero hanno condiviso la loro esperienza per ispirare altre persone e incoraggiarle ad andare all'estero. Puoi trovare quelle storie stimolanti a questo link: [Testimonianze | Mobilità inclusiva](#)



15. Incontro finale di valutazione tra le istituzioni

Organizzare un **incontro** per **valutare l'esperienza**, verificare che i **criteri di garanzia della qualità** siano stati soddisfatti e **correggere** eventuali scostamenti al fine di gettare le basi per una futura collaborazione tra IIS di invio e di ricezione. Ricorda, la cooperazione tra gli Istituti di Istruzione Superiore è la chiave per una mobilità inclusiva di successo.





PARTE 2: SPECIAL NEEDS



Disabilità fisiche

1. Breve descrizione

In generale, una disabilità fisica è una limitazione fisiologica del corpo umano. Una persona è fisicamente disabile se le sue funzioni fisiche sono compromesse a causa di danni al sistema **muscolo-scheletrico**, **danni agli organi o qualche tipo di malattia**. Alcune disabilità possono avere cause genetiche. Il danno può essere acquisito anche durante la vita, ad esempio come conseguenza diretta di un incidente o di una malattia cronica.





Ci sono **sei manifestazioni** e tipi di gravità che possono essere distinti:

Danni al sistema nervoso

centrale come paraplegia, danno cerebrale, disturbi cerebrali del movimento come spasticità, sclerosi multipla, spina bifida, poliomielite o morbo di Parkinson. Gli studenti con questo tipo di disabilità fisica potrebbero avere problemi a muovere le mani e le braccia, ma potrebbero anche non essere in grado di camminare.

Danni agli arti intendendo la perdita di arti per incidenti o amputazioni per tumori o malattie vascolari. Il tipo di sostegno che gli studenti devono ricevere dipende ancora una volta dal tipo di perdita che subiscono perché la tipologia copre una gamma molto diversa di possibili bisogni.

Danni al sistema scheletrico

possono manifestarsi come curvature della colonna vertebrale come scoliosi, fragilità ossea o deformità articolari che potrebbero causare dolore alla schiena e rendere difficile per gli studenti stare seduti per lunghi periodi.

Malattie del sistema muscolare

come debolezza muscolare o atrofia muscolare che potrebbero causare problemi a camminare poiché gli studenti avvertono intorpidimento o formicolio alle braccia e alle gambe. Se gli studenti hanno muscoli atrofizzati del viso o della gola, i loro muscoli facciali potrebbero affaticarsi e gli studenti potrebbero avere difficoltà a parlare o deglutire. Anche in questo caso c'è un'ampia gamma di possibili esigenze per gli studenti.

Deformità del sistema scheletrico

intese come assenza di arti o malformazione di uno o più arti. A seconda del tipo di malformazione, gli studenti potrebbero aver bisogno di diverso supporto.

Malattie infiammatorie di ossa e giunture

come l'artrite o i reumatismi, il che significa che il sistema immunitario attacca per errore le cellule sane del corpo, causando gonfiore doloroso nelle parti del corpo interessate. Considera sempre che ci sono momenti in cui i sintomi peggiorano, noti come riacutizzazioni, e momenti in cui i sintomi migliorano, noti come remissioni. Considerando questo, gli studenti potrebbero aver bisogno di supporto per rispettare le scadenze e terminare con successo il semestre all'estero.



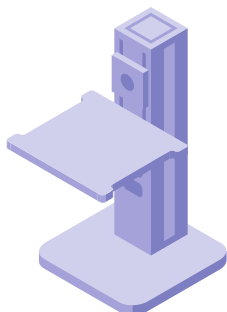
2. Barriere



Scale all'ingresso di edifici o sale per seminari situate su piani senza ascensore.



Mancanza di porte automatiche o a pulsante.



Mobili ad altezza fissa che possono essere difficili da usare per chi è in una sedia a rotelle.



Servizi igienici, passaggi, porte e stanze **inaccessibili** che non accolgono persone su sedia a rotelle o sono difficili da navigare per le persone con difficoltà motorie.



Aumento dei **costi di viaggio e alloggio** e dei costi di trasporto.



Nessun finanziamento per un assistente personale di accompagnamento.



3. Esigenze specifiche



Informare gli studenti con disabilità che esiste un **finanziamento da richiedere per permettersi una pre-visita**. Se una pre-visita non è possibile, provare a **fornire un tour online** per gli studenti.

Informare gli studenti che esiste un altro **finanziamento per il trattamento farmacologico, se necessario**. (Per il finanziamento della pre-visita e del trattamento farmacologico, contatta la tua Agenzia nazionale per l'istruzione superiore Erasmus+).

Contattare il sindacato studentesco per assicurarsi che tutti gli eventi pianificati siano accessibili.

Per gli **insegnanti: il contatto visivo è molto importante** per gli studenti che soffrono di debolezza o paralisi della parte superiore del corpo e quindi potrebbero non essere in grado di alzare la mano.



Creare un ambiente inclusivo tra gli studenti poiché i sentimenti di separazione nell'ambiente di apprendimento possono avere un impatto sull'apprendimento.

Essere **flessibili con gli orari** poiché gli studenti con disabilità fisica hanno bisogno di più tempo per raggiungere l'aula.

Cercare di fornire **tempi prolungati** per test ed esami e consentire una programmazione alternativa.

Consentire a test ed esami di essere orali o scritti a seconda di ciò che funziona meglio per lo studente.



Consentire proroghe alle scadenze degli incarichi se è necessaria una ricerca approfondita che coinvolga attività fisica come la raccolta di dati da luoghi lontani tra loro.

4. Risorse e strumenti



Pensare all'accessibilità quando si prenota la stanza per l'orientamento presso l'Istituto di appartenenza.

Se l'aula o il laboratorio non sono facilmente accessibili, prenotare i posti. Se questo non è possibile, chiedere un cambio di posto.



Alcuni studenti potrebbero aver bisogno di **tecnologie assistive** come registrazioni audio e/o video per aumentare l'accessibilità al corso e altri potrebbero aver bisogno di un personal computer.

Materiali come appunti e dispense dovrebbero essere disponibili online o prima dell'inizio del corso.



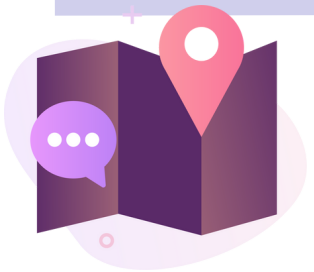
Alcuni studenti potrebbero aver bisogno di **tutoraggio** per prendere appunti o avere sempre un assistente personale con loro.

4. Risorse e strumenti



Gli studenti potrebbero dover utilizzare un **personal computer o un assistente personale** durante un esame.

Fornire un elenco di **appartamenti accessibili** per studenti con disabilità fisiche.



Fornire una **mappa della città in cui gli studenti possono trovare gli ascensori per la stazione della metropolitana** e far conoscere loro il modo migliore per spostarsi (ad es. tram a pianale ribassato)

Fornire un **tutor che aiuti gli studenti a orientarsi** e, se necessario, andare a prenderli all'aeroporto/stazione ferroviaria e/o organizzare un taxi specializzato nel trasporto di persone con disabilità.



Incoraggia gli studenti a **parlare apertamente dei problemi di accessibilità**.



Deficit dell'udito e della vista

DEFICIT UEDITIVO

1. Breve descrizione

L'ipoacusia è una condizione in cui un individuo ha un'**incapacità parziale o totale nel sentire**.

Esiste un'ampia variabilità correlata a **diversi fattori**, come la **struttura fisica dell'orecchio** (ad es. orecchio medio, orecchio interno, nervo uditivo), **la causa della perdita dell'udito e il grado della perdita**. Le classificazioni internazionali propongono suddivisioni che vanno dalla perdita dell'udito lieve, medio-lieve fino alla perdita dell'udito profonda o totale.

Al di là delle differenze biologiche, le **storie educative e riabilitative** possono influenzare gli atteggiamenti e le abilità degli studenti non udenti: la suddivisione principale è tra **metodi gestuali e orali**, ma esistono differenze anche all'interno dello stesso sottogruppo.



Anche il **tipo di sistema di amplificazione** utilizzato, come gli apparecchi acustici rispetto agli impianti cocleari, **l'età in cui è stato posizionato l'apparecchio acustico** o in cui è stato inserito l'impianto contribuiscono alla variabilità in questa popolazione.



Da tenere a mente....



- Gli individui con disabilità uditive possono sperimentare **vari gradi di difficoltà nel ricevere e interpretare i suoni del parlato e nel produrre e comprendere il linguaggio.**
- Imparare una lingua orale può essere difficile ma non impossibile, anche in caso di perdita uditiva profonda o sordità, e **i giovani adulti possono avere una buona padronanza della lingua orale.**
- **I problemi fonologici sono alla base della maggior parte delle possibili difficoltà linguistiche e possono costituire una barriera d'accesso a una lingua straniera per i giovani adulti.** Inoltre, uno sviluppo più debole della competenza lessicale, della costruzione della frase e delle capacità discorsive può portare a difficoltà nella comprensione di testi complessi, problema che può sorgere durante gli studi universitari.
- Sebbene i moderni sistemi di amplificazione abbiano notevolmente migliorato la capacità uditiva delle persone con ipoacusia, **la comunicazione può ancora essere ostacolata per vari motivi**, come la distanza dalla sorgente sonora, i grandi gruppi e il rumore ambientale.
- **Non tutti gli studenti audiolesi preferiscono la lingua dei segni** e, quando hanno buone competenze linguistiche orali, possono beneficiare dei sottotitoli o di altri dispositivi tecnologici.





2. Barriere



Difficoltà nel parlare e comprendere la lingua straniera.



Paura di incontrare difficoltà burocratiche nella comprensione della documentazione senza un adeguato supporto linguistico da parte dell'istituto ospitante.



Difficoltà a seguire le lezioni nelle stesse condizioni degli altri studenti, in quanto potrebbero richiedere supporti aggiuntivi come la lettura labiale, i sottotitoli, il linguaggio dei segni o il tutoraggio.



Paura dell'isolamento sociale e mancanza di interazione con altri studenti a causa di problemi di comunicazione.

Paura di non essere pienamente inseriti nelle classi ospitanti, sia nel rapporto con gli insegnanti che tra gli altri studenti.



2. Barriers



Non avere accesso alle informazioni sulle strutture sanitarie che possono fornire assistenza medica o tecnica agli studenti bisognosi, ad esempio in caso di otiti o apparecchi acustici malfunzionanti.



Mancanza di sistemi di supporto alla comunicazione come un servizio di interpretariato nella lingua dei segni e circuiti acustici che facilitino l'accessibilità di uffici, help desk, biblioteche o aule.



La lingua dei segni non è universale. Ogni paese ne ha uno diverso. Pertanto, non è certo che studenti e interpreti si capiscano.

3. Esigenze specifiche



L'IIS di invio dovrebbe garantire che l'IIS di ricezione possa soddisfare i bisogni specifici (in termini di **comunicazione, apprendimento e piena inclusione**) degli studenti in mobilità e determinare come affrontare e superare barriere specifiche. In particolare è importante:

- **Verificare se l'IIS di invio possa soddisfare le esigenze degli studenti nel prepararli al periodo di mobilità e nell'assisterli nella scelta finale dell'IIS di ricezione, attraverso un efficace supporto nelle procedure burocratiche. Ad esempio, devono essere impartite chiare istruzioni scritte od orali, evitando ovviamente le telefonate ed eventualmente avvalendosi di interpreti della lingua dei segni.**
- Una volta selezionato l'IIS di ricezione dello studente, **l'IIS di invio deve contattare l'IIS di ricezione e chiedere loro di garantire le esigenze dello studente**, quali: seguire le lezioni con supporto visivo (lettura labiale, sottotitoli, lingua dei segni o tutoraggio), frequentare le aule dotati di apparecchi acustici appropriati, come ad esempio hearing loops, preparare gli insegnanti e possibilmente gli studenti ad affrontare i suddetti problemi di comunicazione.

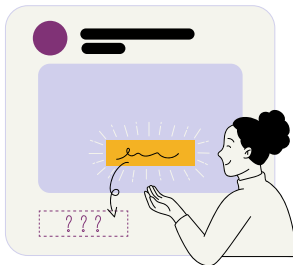


4. Risorse e strumenti



Tutoraggio di supporto alla comprensione del **lessico tecnico e specifico**.

Tutoraggio di supporto alla comprensione di **testi sintatticamente complessi**.



Sottotitoli per accedere ai contenuti della lezione (possibilmente nella lingua madre dello studente o in inglese).

Potrebbe essere necessario un **interprete della lingua dei segni** per comprendere appieno il contenuto delle lezioni.



Ambienti di apprendimento che consentono allo studente non udente di interagire con altri studenti.



4. Risorse e strumenti



Gli insegnanti devono stare di fronte agli studenti non udenti durante le lezioni **per consentire loro di leggere le labbra.**

Supporto per prendere appunti sul laptop.



M3 recorder: consente di registrare le lezioni in formato mp3 e di trascriverle automaticamente in testo tramite uno specifico tool (es. Dragon NaturallySpeaking); il tutor può aiutare gli studenti a verificare la correttezza della trascrizione.

Hearing loop agli sportelli.





Link utili

- ❏ **Sottotitoli per PowerPoint:**
<https://www.youtube.com/watch?v=3glVapywOEA>
- ❏ **Sottotitoli per Teams:**
<https://www.youtube.com/watch?v=9NSYGcz5aA8>
- ❏ **Dragon NaturallySpeaking:**
<https://www.youtube.com/watch?v=zDMKK5WtDog>
- ❏ **Che cos'è un hearing loop?**
<https://www.hearinglink.org/technology/hearing-loops/what-is-a-hearing-loop/>





Deficit dell'udito e della vista

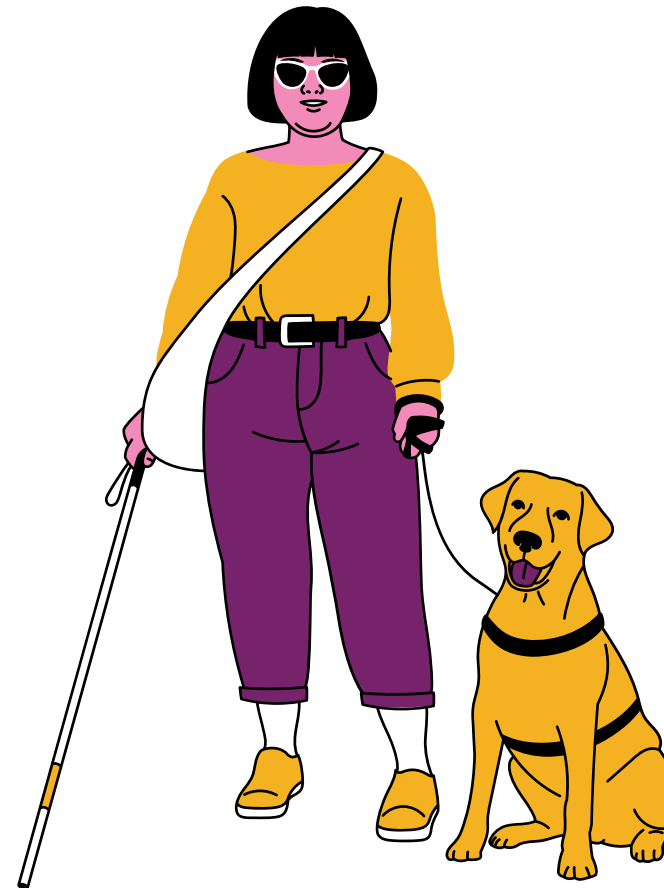
DEFICIT VISIVO

1. Breve descrizione

Deficit visivo è un termine usato per descrivere **qualsiasi livello di perdita della vista che influisce sulla capacità di una persona di svolgere le attività quotidiane**. Poiché è un termine così ampio, "deficit visivo" di solito include anche la cecità.

La perdita della vista può essere classificata in base all'**acuità visiva** (la capacità di discernere le forme e i dettagli delle cose che vedi) o al **campo visivo** (l'intera area che può essere vista quando un occhio è fisso su un punto), che vanno da ipovisione moderata a completa cecità.

Anche la **tempistica di insorgenza della perdita della vista** è importante per lo sviluppo individuale. Gli effetti della cecità totale dalla nascita sono molto diversi da quelli della cecità acquisita o dell'ipovisione.





Da tenere a mente....

A causa dell'estrema variabilità della disabilità visiva, è fondamentale avere una conoscenza approfondita della situazione specifica di ogni studente per anticipare le potenziali barriere che potrebbero incontrare durante i loro studi universitari.



- **Gli individui congenitamente non vedenti possono avere difficoltà nei compiti di manipolazione spaziale**, anche in età adulta, a differenza degli individui che sono ipovedenti o non congenitamente non vedenti.
- Al di là di queste limitazioni, è importante ricordare che **uno studente ipovedente ha capacità di apprendimento paragonabili a quelle degli studenti vedenti**, purché supportate da materiale accessibile.
- **La perdita della visione periferica** (campo visivo) **può limitare la mobilità**: ad esempio, gli studenti possono avere serie difficoltà a muoversi in un ambiente non familiare a causa di barriere fisiche che non possono vedere per via del loro campo visivo ridotto.
- **La perdita della visione centrale** (acuità visiva) **può limitare l'accesso a testi scritti, immagini e materiale accademico**.
- **La cecità totale influisce su entrambe le funzioni**.



2. Barriere



Possibile scarsa accessibilità dell'IIS di ricezione e della città ospitante (ad esempio, barriere fisiche come scale o ostacoli non ben segnalati; assenza di strisce tattili sul pavimento o sul marciapiede; assenza di segnali acustici ai semafori).



Mancanza di informazioni su come muoversi negli edifici degli IIS e accedere alle aule.



Difficoltà ad essere autonomi nel muoversi all'interno dell'ambiente universitario.



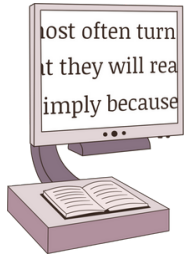
Paura di incontrare difficoltà burocratiche nella comprensione della documentazione scritta senza appropriato supporto tecnico da parte dell'istituto ospitante.



Mancanza di materiali didattici accessibili (ad es. audiolibri, testi PDF) o vari gradi di difficoltà nell'accesso ai materiali didattici.



2. Barriere

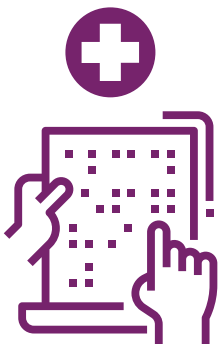


Paura di non ricevere supporto (tutoraggio) per prendere appunti durante le lezioni.



Paura di non essere allenati ad utilizzare la tecnologia appropriata per assistere o migliorare la funzione visiva.

Paura di non poter interagire con altri studenti, per mancanza di strategie specifiche utili per includere uno studente non vedente o ipovedente (es. chiamarlo per nome, farsi riconoscere prima che inizi l'interazione)



Paura di non ricevere informazioni su strutture sanitarie in grado di fornire assistenza medica agli studenti in caso di necessità. Quando tali informazioni vengono scritte, assicurati che lo studente possa decodificarle, ad esempio attraverso la sintesi vocale.



3. Bisogni specifici



Aiutare lo studente a **contattare gli uffici competenti dell'IIS di ricezione prima della partenza per vedere se le esigenze di supporto possono essere soddisfatte** (ad es. informazioni su possibili barriere fisiche; fornire inoltre allo studente un elenco dei documenti necessari in un formato accessibile, cioè leggibile attraverso una sintesi vocale o una stampante braille)



Contattare l'organizzazione ospitante per **assicurarsi che le esigenze dello studente siano soddisfatte**. Ciò potrebbe includere alloggi accessibili, l'uso di un computer portatile con software specifico, tutoraggio per prendere appunti durante le lezioni e, se necessario, la presenza di un operatore specifico che possa assistere lo studente non vedente o ipovedente negli spostamenti sia all'interno che all'esterno dell'aula e degli edifici dell'IIS.



Consentire allo studente di **sostenere gli esami su un computer dotato di programmi di sintesi vocale o altri ausili** in grado di convertire i testi scritti in voce o Braille.

Fornire un **tutor sia durante le lezioni che durante gli esami**.



Garantire che siano disponibili materiali didattici accessibili, come libri audio o testi PDF.



4. Risorse e strumenti



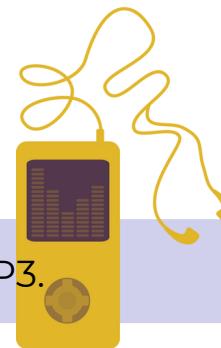
Fornitura di strisce tattili per l'accesso all'edificio per persone non vedenti o ipovedenti.

Etichettare l'ambiente in un formato accessibile (con informazioni scritte in braille)



Fornire un laptop con software specifico come JAWS e Zoom Text Magnifier/Reader.

Registrazione delle lezioni con un registratore MP3.



4. Risorse e strumenti



Tutoraggio: supporto alla **decodifica e comprensione della lettura**, alla presa di appunti durante le lezioni e alla trascrizione delle lezioni dal formato MP3 a un testo leggibile con uno screen reader.



Disponibilità di un operatore specifico in grado di supportare lo studente non vedente all'interno e all'esterno delle strutture IIS.

Materiali didattici accessibili come audiolibri e testi PDF.





Link utili

- ✧ **Schermo Braille:**
<https://www.youtube.com/watch?v=LMfQNkRR9N0>
<https://www.youtube.com/watch?v=dVOKZtVmcl0>
- ✧ **Lente d'ingrandimento/Lettore per Zoom:**
<https://www.youtube.com/watch?v=Et4i2yQc7pA>
- ✧ **Lettore dello schermo JAWS:**
<https://www.youtube.com/watch?v=dlcY7QIsP0c>





Dislessia

1. Breve descrizione

La dislessia è una condizione neurologica che rende difficile la lettura e la scrittura accurate e fluide.

Le caratteristiche tipiche della dislessia includono le seguenti difficoltà:

- **consapevolezza fonologica:** connessioni lettera-suono non automatiche, mescolamento delle lettere
- **memoria verbale:** 'Cos'era all'inizio della frase...'
- **velocità di elaborazione verbale:** lentezza nella lettura e nella scrittura.



Da tenere a mente....

Si stima che il 10% della popolazione sia affetto da dislessia, e molte persone rimangono non diagnosticate.

Con il giusto supporto, le abilità e i talenti delle persone con dislessia possono davvero emergere, in campi come il ragionamento, l'aspetto visivo, e la creatività, etc.

Poiché ogni persona è unica, anche l'esperienza della dislessia varia da individuo a individuo. La dislessia è una difficoltà di apprendimento che **non ha alcun effetto sull'intelligenza**; essa può manifestarsi in forme da lievi a gravi e può coesistere con altre difficoltà di apprendimento





2. Barriere



La compilazione delle domande potrebbe risultare complicata, gli studenti potrebbero avere difficoltà nella lettura e nell'interpretazione dei documenti

alcuni potrebbero anche decidere di non candidarsi per uno scambio studentesco perché oppressi dalla procedura.

I responsabili dell'Ufficio Internazionale dell'università potrebbero non identificare gli studenti dislessici e, di conseguenza, non essere in grado di offrire supporto.



All'arrivo, ci sono molte informazioni da assorbire, e gran parte di esse è testo scritto. Ciò può sembrare opprimente per una persona con dislessia e c'è il rischio che informazioni utili non vengano percepite.

Le connessioni sociali formate all'inizio di un soggiorno all'estero sono anche molto importanti.



3. Esigenze specifiche



Gli studenti dislessici potrebbero avvicinarsi allo staff dell'istituto di istruzione superiore (HEI) ponendo loro molte domande, anche sullo stesso argomento su cui lo staff li ha già informati via email. Lo staff dell'HEI potrebbe quindi riflettere sul proprio atteggiamento: anziché essere infastiditi da questo comportamento, dovrebbero considerare il fatto che lo studente potrebbe essere dislessico e per questo ha bisogno di più supporto

Una modalità per poter riconoscere gli studenti con dislessia nel processo di selezione, è quella di chiedere info specifiche sulle difficoltà di apprendimento all'interno della domanda di ammissione. E' importante tuttavia considerare gli aspetti etici del trattamento dei dati: specificare che la difficoltà di apprendimento non influisce sulla selezione. Chi ha accesso alle info fornite? Lo studente gestisce direttamente le informazioni.



Dopo che gli studenti sono stati individuati, lo staff dell'HEI può assicurarsi che gli studenti ricevano supporto nell'interpretazione e nell'elaborazione delle informazioni. Offrire un supporto tra pari, come uno studente compagno con interesse e/o esperienza internazionale, può essere utile e incoraggiante.

Sviluppare un piano di supporto alla Mobilità aiuta lo studente a pianificare gli studi all'estero in modo da garantire il completamento con successo dei corsi pianificati. Uno studente con dislessia potrebbe aver bisogno ad esempio di tempo extra per poter completare compiti scritti e/o di spazi di studio tranquilli.





4. Risorse e strumenti



La possibilità di rivedere i **materiali didattici in anticipo** e/o la possibilità di **registrare le lezioni**



Il docente può **spiegare le domande dell'esame** in altre parole durante l'esame: può essere fatto individualmente o per tutti i partecipanti all'esame - richiede sensibilità.

Comprendere correttamente le domande e produrre risposte coerenti durante le lezioni è una sfida per gli studenti con dislessia, quindi i docenti possono concedere **tempo extra negli esami scritti**.



Scrivere a mano è spesso difficile, è consigliabile quindi di **utilizzare un computer negli esami scritti**



4. Risorse e strumenti

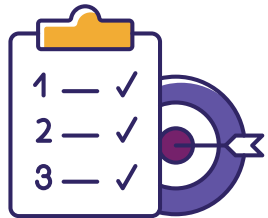


Una struttura chiara nei materiali è cruciale per gli studenti con dislessia, ed è altamente vantaggiosa per ogni studente! Suggerimenti utili per migliorare le capacità di organizzazione includono:



Utilizzo di un 'planner': un piano e appunti scritti a mano valgono la pena di essere testati (se ad esempio il calendario sul telefono e gli appunti al computer non funzionano)

Promemoria: impostare un promemoria sul proprio telefono per le lezioni, le riunioni etc..



Importanza dei piccoli passi: stabilire **obiettivi realistici** per completare il compito assegnato in tempo.

Limitare le distrazioni: stabilire un tempo per un compito e spegnere telefoni e social media. Può aiutare mantenere le sessioni di studio brevi ma regolari.





4. Risorse e strumenti



Tecnologia: fornisce un supporto pratico; ad esempio la funzionalità 'Dettatura' e 'Lettura Immersiva' possono risultare utili.

La maggior parte delle sfide può essere risolta con una **comunicazione buona, consapevole e tempestiva.**

Mantenere un **atteggiamento incoraggiante** durante l'intero percorso di mobilità dello studente è anch'esso cruciale



Istruzioni chiare e ben scritte lungo il percorso di mobilità, renderanno l'intero processo più **user-friendly per tutti**, non solo per gli studenti con bisogni speciali.



Link utili

- ↳ **Inernational Dyslexia Association:** <https://dyslexiaida.org/>
- ↳ **British Dyslexia Association:** <https://www.bdadyslexia.org.uk/>
- ↳ **Find your national educational institution for dyslexia and special needs support.** They provide information and examples in your local language (E.g. in Finnish: <https://digilukiseula.nmi.fi/>)





Autismo, deficit dell'attenzione e salute mentale

DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO_DSA

1. Breve descrizione

I disturbi dello spettro autistico sono un gruppo di disturbi ad esordio infantile caratterizzati da compromissione dell'interazione sociale e della comunicazione e da un modello di comportamenti ripetitivi, restrittivi e/o difficoltà di elaborazione sensoriale. Questo disturbo può essere associato a disabilità intellettiva in alcuni casi e problemi di linguaggio.

La sindrome di Asperger sarebbe inclusa in un DSA senza compromissione del linguaggio e senza disabilità intellettiva. Il grado di coinvolgimento varia da grave a lieve ed è quello che segnerà l'evoluzione sociale e l'adattamento in generale nella vita adulta.



La prevalenza di DSA è attualmente compresa tra 1/100 e 1/150 bambini.

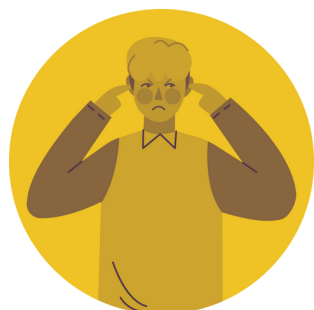


2. Barriere

Problemi di comunicazione e reciprocità sociale.



Problemi di flessibilità e variabilità degli interessi.
Difficoltà a cambiare routine e ad accettare cambiamenti improvvisi nei programmi quotidiani.



Problemi di elaborazione delle informazioni sensoriali
(l'ipersensibilità uditiva, tattile o visiva è normale e spesso influisce sulla tolleranza per gli ambienti sociali, come una classe o un laboratorio). Nell'ambiente dell'IIS, l'ipersensibilità può generare ansia.



3. Esigenze specifiche



Gli studenti con DSA richiedono un supporto specializzato da parte dei servizi per l'inclusione degli studenti con bisogni speciali nell'IIS, che dovrebbero essere responsabili dello **sviluppo di un piano per l'adattamento dello studente all'ambiente accademico**.

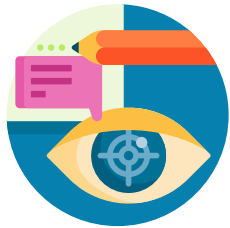
Adeguamenti pedagogici. Di solito richiedono un **tutor accademico** in ogni corso, per aiutarli con difficoltà relative a tutte le materie del corso e che è inoltre **la persona che si relaziona con i diversi dipartimenti** per risolvere le difficoltà dello studente.

È importante il ruolo del **tutor**, che può **aiutare lo studente a organizzare il periodo di studio** e il suo orario.

Il **tutor** ha il compito di **supportare il controllo del lavoro quotidiano dello studente** con tecniche specifiche relative alle difficoltà organizzative ed esecutive.



4. Risorse e strumenti



Utilizzare ausili visivi per aiutare a organizzare la conoscenza.

Questi possono includere schemi, diagrammi alla lavagna, mappe concettuali, ecc.

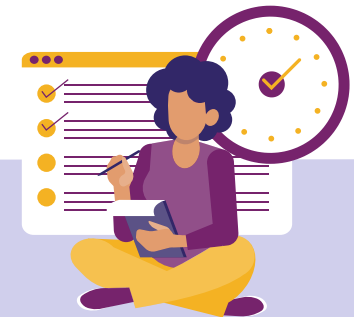


A causa della loro difficoltà nel cambiare le routine e nell'accettare cambiamenti improvvisi nei programmi quotidiani, è importante **incoraggiare gli studenti con sindrome di Asperger a tenere un diario** per registrare le date importanti, come le date degli esami, le date delle consegne, le date delle presentazioni, ecc.



Assegnare un buddy per mostrare allo studente con Asperger tutto ciò che il campus ha da offrire. Il buddy faciliterà anche il suo inserimento in gruppi di lavoro. Se lo studente sta già ricevendo aiuto dai compagni di classe, dovrebbe essere inserito negli stessi gruppi di questi compagni di classe.

Suddividere le attività in passaggi più piccoli. Quando si eseguono compiti lunghi e complessi, i limiti esecutivi funzionali ostacolano le prestazioni delle persone con sindrome di Asperger.



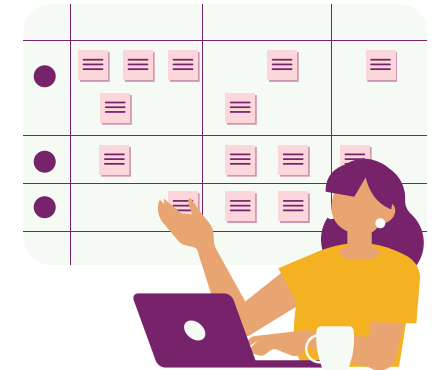


4. Risorse e strumenti



Preparare in anticipo materiali e bibliografie.

Dovrebbero essere organizzati in modo chiaro e in ordine cronologico. Lo studente deve essere informato espressamente – per iscritto, o via e-mail ove possibile – di eventuali modifiche.



Gli studenti con sindrome di Asperger hanno bisogno di più tempo per le presentazioni orali e, ove possibile, queste dovrebbero essere fatte con la presenza del solo insegnante. Questo perché tali studenti di solito hanno difficoltà a parlare in pubblico, il che li porta spesso a bloccarsi.



Poiché gli studenti con Asperger trovano estremamente difficile l'integrazione spontanea nei gruppi, **la formazione del gruppo dovrebbe essere guidata dall'insegnante.** Potrebbero anche avere problemi nel lavorare in gruppo, quindi si consiglia un monitoraggio personalizzato. Se si ritiene che il livello di integrazione dello studente abbia un effetto sul suo sviluppo accademico, dovrebbe essere data loro l'opportunità di lavorare in modo indipendente.

Autismo, deficit dell'attenzione e salute mentale

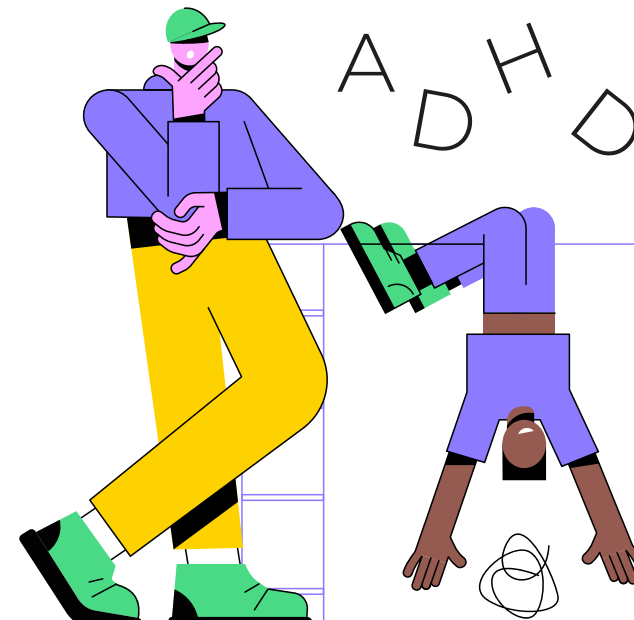
DISTURBI DA DEFICIT DELL'ATTENZIONE E IPERATTIVITÀ **ADHD**

1. Breve descrizione

Il disturbo da deficit di attenzione e iperattività è un **disturbo del neurosviluppo caratterizzato da persistente disattenzione e/o iperattività-impulsività** che interferisce con il normale sviluppo della funzionalità e si mantiene in alcuni soggetti fino all'età adulta.

La disattenzione si manifesta con mancanza di persistenza, difficoltà a mantenere l'attenzione e disorganizzazione, l'iperattività nell'adulto si manifesta con **grande irrequietezza ed eccessiva attività in generale**.

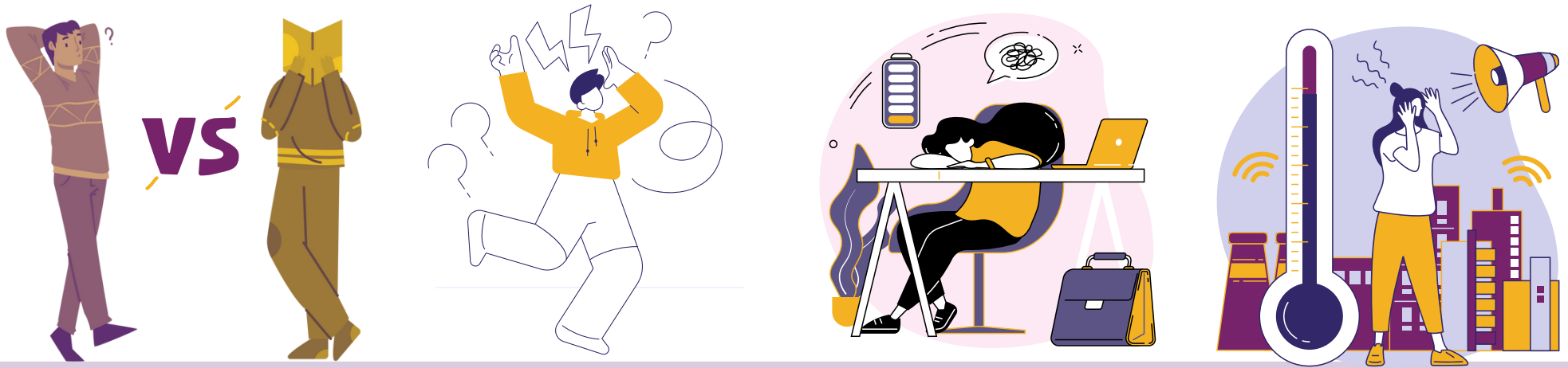
L'impulsività è l'azione rapida e immediata senza riflessione ed è solitamente pericolosa per il soggetto.



È associato alla tendenza a interferire socialmente e prendere decisioni senza pensare alle conseguenze. Negli adulti, l'iperattività motoria è meno frequente, ma l'impulsività è più frequente.



2. Barriere



La loro capacità di elaborare e produrre informazioni dal loro ambiente può essere compromessa.



3. Esigenze specifiche



Negli IIS gli studenti con ADHD di solito hanno programmi di **trattamento farmacologico** o di **riabilitazione neuropsicologica**, con linee guida e strutture organizzative che mantengono nel loro ambiente accademico e che devono mantenere durante il periodo di mobilità.



Si raccomanda che prima della mobilità **contattino il team per i bisogni educativi speciali** in modo che possano valutare i bisogni di cui potrebbero aver bisogno presso l'istituto di istruzione superiore ospitante.



Gli studenti potrebbero necessitare di **più tempo per gli esami**.

4. Risorse e strumenti



Supporto organizzativo da parte del tutor per il monitoraggio e il controllo delle date di presentazione dei lavori, date delle prove ed esami.





Autismo, deficit dell'attenzione e salute mentale

SALUTE MENTALE

1. Breve descrizione

Queste condizioni cliniche possono influenzare il ragionamento, il comportamento, la capacità di riconoscere la realtà o di adattarsi alle condizioni di vita. Possono causare un **diverso grado di disfunzione sociale e disabilità**, coloro che ne soffrono hanno bisogno dell'assistenza di varie risorse sanitarie e sociali.

Tra i problemi di salute mentale più comuni vissuti dagli studenti dell'istruzione superiore ci sono **depressione, ansia, disturbi alimentari** e altri.





Da tenere a mente....



- Gli studenti con malattie mentali **hanno la stessa capacità intellettuale di qualsiasi altro studente.**
- **Le funzioni di ogni persona sono diverse.** Bisogna mettere al centro l'individuo e tutte le caratteristiche che lo definiscono ed evitare stereotipi precostituiti.





2. Barriere



La **capacità di elaborare e produrre informazioni** dall'ambiente può essere compromessa.



Il **trattamento farmacologico** può influenzare il rendimento scolastico, compromettere la capacità di attenzione, la concentrazione, la memoria e influenzare la gestione e la comprensione delle informazioni verbali e scritte.

Rischio di essere **psicopatologizzati**.



Rischio di iperprotezione o incasellamento dello studente.



Alcuni studenti possono avere difficoltà, come la **paranoia o paura del palcoscenico**, che compromettono la loro capacità di comunicare in pubblico.





3. Esigenze specifiche



Gli studenti possono aver bisogno di **sostegno per affrontare le sfide** della vita quotidiana con autonomia, sia nella loro dimensione sociale che nel lavoro accademico.



Gli studenti con **problemi di salute mentale clinica** che si iscrivono a una mobilità all'estero devono **contattare l'équipe psicologica dell'IIS** affinché li reindirizzi alla persona di riferimento presso l'IIS di ricezione. Questa persona sarà il contatto in caso di qualsiasi problema medico-psicologico.



Devono invece avere un **tutor accademico** per evitare che le difficoltà di adattamento possano causare loro ulteriori stress che potrebbero peggiorare o compromettere la loro condizione.



3. Specific needs



Lo studente potrebbe aver bisogno di **più tempo per le presentazioni orali**. Queste presentazioni dovrebbero essere fatte in presenza dell'insegnante.

Lo studente può avere un **ritmo di studio e scrittura più lento** rispetto ai suoi coetanei.



Se lo studente è assente per crisi o ricovero, **gli si devono fornire gli appunti delle lezioni**. In questi casi, si deve considerare che l'assenza è dovuta alla condizione dello studente e alla difficoltà di adattamento alle attività in presenza.





4. Risorse e strumenti



Autorizzare preventivamente lo studente a lasciare l'aula senza preavviso qualora avvertisse l'insorgere di una crisi.

Adattare i piani di insegnamento, utilizzando il lavoro in piccoli gruppi o il lavoro individuale. Dovrebbero essere consentiti anche altri metodi per raggiungere le competenze disciplinari.



Essere flessibili con le scadenze degli incarichi

Coinvolgere il team di psicologi del tuo IIS nella preparazione e nel monitoraggio della mobilità.





CONCLUSIONE

Gli studenti con bisogni speciali spesso temono di non essere in grado di soddisfare le loro esigenze di apprendimento e di vita quotidiana in un ambiente non familiare. Per questo motivo, non è raro che rinuncino all'idea di partire per una mobilità all'estero.

Incoraggiarli ad intraprendere quest'avventura e approfittare di questa opportunità porta molti vantaggi agli studenti.

La possibilità di dimostrare (prima a se stessi) di cosa sono capaci li aiuta a fissare nuovi orizzonti e traguardi, a riaggiustare i limiti e a riconoscere le proprie potenzialità. Vivere all'estero migliora la comprensione del proprio io. È un'esperienza di vita che favorisce lo sviluppo delle abilità di vita essenziali: **autonomia, fiducia in se stessi, adattabilità, resilienza, risoluzione dei problemi, autoconsapevolezza, responsabilità, ambizione, iniziativa, ecc.**





Gli IIS dovrebbero cooperare per garantire mobilità di alta qualità in tutta Europa, **creando una rete** di IIS di invio e di ricezione, con valori e standard comuni per l'inclusione e la mobilità inclusiva.

Gli IIS membri del progetto Mob4All sono già impegnati in questo. Appartengono all'Ulyseus European University, un'alleanza che mira a sviluppare un'università europea di eccellenza riconosciuta e attraente a livello internazionale, aperta al mondo, incentrata sulle persone e sull'imprenditorialità per i cittadini del futuro.

Per maggiori informazioni: [Home - Ulyseus](#)

Per approfondire la conoscenza e la consapevolezza delle disabilità e dei bisogni speciali contemplati da queste linee guida e per conoscere meglio i bisogni educativi e sociali degli studenti con bisogni speciali, ti consigliamo di iscriverti al corso di formazione specialistica **"Formazione per una migliore integrazione dei partecipanti alla mobilità con disabilità"**

[Ulyseus Open Courses: Accedi al sito](#)



Il corso di formazione, che è uno degli output del progetto, si rivolge a diversi attori che possono supportare gli studenti con disabilità e bisogni speciali nel contesto della mobilità internazionale per scopi educativi. È un valido supporto per migliorare le conoscenze e le competenze di docenti, studenti e personale non accademico, fornendo adeguate informazioni sui sussidi metodologici accademici e personali di cui necessitano.

La piattaforma di apprendimento che lo ospita è **Moodle**. Il corso è asincrono, interattivo e **spiega le basi delle disabilità affrontate**. I feedback ricevuti durante la prototipazione ne sottolineano le caratteristiche dinamiche e pratiche. I partecipanti hanno detto che:

“il processo di apprendimento non sembra mai noioso o ripetitivo, poiché il materiale è presentato in modo molto accessibile e coinvolgente”,

“questo corso può fornire una buona conoscenza generale delle diverse forme di disabilità”

“dà anche suggerimenti agli insegnanti che hanno a che fare con studenti con disabilità”, Esso “aumenta la consapevolezza” e “copre più questioni in un corso pratico e compatto”.

Oltre al focus sulle informazioni riguardo le diverse tipologie di disabilità,

“è gradita una particolare dedizione al programma Erasmus+ e alle sue diverse modalità”

Un altro feedback positivo è stato quello relativo agli articoli aggiunti come risorse extra per ulteriori letture.

“Inizia gli argomenti con domande riflessive prima di iniziare la spiegazione” facilita un “processo di apprendimento più efficace e costruttivo”.



Uno strumento coinvolgente nel Moodle è il forum, dove puoi partecipare attivamente alle discussioni, condividere idee, fornire feedback e raccontare la tua esperienza e le buone pratiche nella mobilità inclusiva.

Sebbene il corso e le linee guida siano indipendenti, crediamo fermamente che siano complementari in quanto la conoscenza e la consapevolezza delle disabilità e dei bisogni speciali pongono le basi per l'attuazione di mobilità inclusive.

In conclusione, vorremmo sottolineare la necessità di creare una cultura inclusiva negli IIS orientata alle pari opportunità: l'obiettivo finale dovrebbe essere quello di creare un ambiente che sia **accessibile a tutti**, fornendo strumenti e servizi che garantiscano l'inclusione di ogni studente.

D'altra parte, è importante riconoscere i limiti dettati dalla situazione reale di ciascuna Istituzione e del suo ambiente. Alcuni ostacoli sono strutturali e dobbiamo essere realistici nell'affrontarli: ci sono barriere che non possono essere eliminate nel breve termine, l'approccio deve essere quello di cercare soluzioni innovative per superarle al fine di garantire pari accessibilità.





PARTNER DEL PROGETTO

UNIVERSITÀ DI SIVIGLIA (SPAGNA – COORDINATORE DEL PROGETTO):



US è un'università storica, la seconda in Spagna per numero di studenti, con una formazione completa, pertinente e solida, riconosciuta a livello internazionale per la sua eccellenza accademica, la ricerca e il background di trasferimento tecnologico. US è all'8° posto nella produzione scientifica e al 1° nei brevetti internazionali in Spagna. USE fornisce una forte esperienza nel coordinamento dei consorzi europei.

UNIVERSITÀ DELLA COSTA AZZURRA (FRANCIA):



L'UCA è un'università ad alta intensità di ricerca che fa affidamento su un forte gruppo di istituti di istruzione superiore e di ricerca. Nel 2016, la Costa Azzurra ha vinto un prestigioso premio "IDEX", collocandola tra le 10 migliori università complete e di livello mondiale in Francia. UCA offre la propria esperienza di trasformazione di un campus.



UNIVERSITÀ DI GENOVA (ITALIA):



UniGe è una delle più grandi università in Italia. Si distingue per i suoi percorsi educativi multidisciplinari e multinazionali di alto livello, per i suoi progetti di ricerca e attività di innovazione e per il suo attivo trasferimento tecnologico. UniGe offre un'esperienza di lunga data nella coesione sociale e nell'empowerment dell'impegno pubblico.

MCI | THE ENTREPRENEURIAL SCHOOL® (AUSTRIA):



MCI segue il concetto di una scuola imprenditoriale che comprende l'istruzione superiore, la ricerca e il trasferimento nella pratica per la gestione, la società, la tecnologia e le scienze della vita. MCI consente a persone motivate di raggiungere prestazioni eccellenti, fornisce una profonda competenza accademica e crea un trasferimento di know-how innovativo all'interno di un'importante rete internazionale.

UNIVERSITÀ DI SCIENZE APPLICATE HAAGA-HELIA (FINLANDIA):



Haaga-Helia è un'università di scienze applicate fortemente orientata al business che si concentra sulla cooperazione, l'imprenditorialità, l'innovazione e l'internazionalizzazione. Le aree strategiche principali di Haaga-Helia corrispondenti alle esigenze della vita aziendale sono: sviluppo aziendale, imprenditorialità, innovazione dei servizi esperienziali, valore attraverso le vendite, nuove tecnologie emergenti e pedagogia trasformativa.



INCOMA (SPAGNA):



INCOMA è un centro di formazione e ricerca con sede a Siviglia (Spagna) con un vasto know-how ed esperienza nello sviluppo e nel coordinamento di progetti di cooperazione internazionale finanziati principalmente nell'ambito di programmi dell'UE, in particolare nel campo dell'istruzione, della formazione e ricerca.

UNISER (ITALIA):



Dal 1998 Uniser sostiene l'internazionalizzazione dei fornitori di istruzione e formazione. La nostra attività principale è l'organizzazione di mobilità Erasmus+ nel campo dell'istruzione e della formazione professionale per le scuole e gli istituti di istruzione in tutta Europa e oltre. Uniser gestisce tutti i progetti KA2 con l'obiettivo di sviluppare nuovi prodotti, metodologie e approcci, nonché consentire lo scambio di buone pratiche e ampliare la partnership a livello mondiale.





RIFERIMENTI

- (n.d.). Rete degli studenti Erasmus (ESN). Estratto il 14 giugno 2023 da <https://esn.org/>
- (n.d.). EU Academy. Estratto il 19 giugno 2023 da <https://academy.europa.eu/>
- (n.d.). Home | OLA. Estratto il 19 giugno 2023 da <https://learning-agreement.eu/>
- (n.d.). Mind Inclusion | Promuovere una società inclusiva. Estratto il 19 giugno 2023 da <https://www.mindinclusion.eu/>
- EPFIME. (n.d.). Rete degli studenti Erasmus. Estratto il 19 giugno 2023 da <https://www.esn.org/epfime>
- La guida al programma Erasmus+ | Erasmus+. (n.d.). Erasmus+. Estratto il 19 giugno 2023 da <https://erasmus-plus.ec.europa.eu/erasmus-programme-guide>
- Trova il tuo buddy! | Erasmus+. (n.d.). Erasmus + App. Estratto il 19 giugno 2023 da <https://erasmusapp.eu/before-you-go/find-your-buddy!>



RIFERIMENTI

- Istituzioni. (n.d.). Mobilità inclusiva. Estratto il 14 giugno 2023 da <https://inclusivemobility.eu/institutions>
- Rendere i programmi di mobilità più inclusivi per gli studenti con disabilità. (n.d.). Siho. Estratto il 19 giugno 2023 da <https://inclusivemobilityframework.eu/resourceFiles/ce71978b-351a-4aef-941e-0c7a66c91fd4.pdf>
- Mappa (n.d.). Mobilità con disabilità. Estratto il 19 giugno 2023 da <https://mobility-with-disabilities.org/map/>
- Testimonianze. (n.d.). Mobilità inclusiva. Estratto il 19 giugno 2023 da <https://inclusivemobility.eu/testimonials>



Mob4All

LINEE GUIDA PER LA MOBILITÀ

Per Responsabili della Mobilità,
Personale Accademico e Non
Accademico e Studenti Tutor



Cofinanziato dal
programma Erasmus+
dell'Unione europea

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione Europea. L'autore è il solo responsabile di questa pubblicazione e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.

Code: MOB4ALL 2020-1-ES01-KA203-082484

MOBILITY FOR ALL GUIDELINES

Per responsabili di mobilità,
personale accademico e non
accademico e studenti tutor.

INDICE

INTRODUZIONE	5
RIGUARDO AL PROGETTO	5
COME USARE LE LINEE GUIDA	6
PARTE 1: VERSO UNA MOBILITÀ PIU' INCLUSIVA	6
PARTE 2: SPECIAL NEEDS	6
GLOSSARIO	7
PARTE 1: VERSO UNA MOBILITÀ PIU' INCLUSIVA	7
SOMMARIO	9
(1) PROCESSO DI SELEZIONE	10
(2) PREPARAZIONE	11
(3) FACILITARE UNA VISITA PREPARATORIA	12
(4) DOCUMENTAZIONE MINIMA RICHIESTA	12
(5) PROTEZIONE E SICUREZZA DEI PARTECIPANTI	13
	107

(6) ASSEGNAZIONE DI UN TUTOR	14
(7) SVILUPPARE UN PIANO DI SUPPORTO ALLA MOBILITÀ	15
(8) ORGANIZZARE UN INCONTRO CONOSCITIVO	15
(9) PREPARAZIONE LOGISTICA	15
(10) CREARE UN NETWORK PRIMA DELLA MOBILITÀ	16
(10.1) SVILUPPARE UN SISTEMA BUDDY	16
(10.2) TUTORAGGIO	17
(11) RIUNIONI DI MONITORAGGIO ORDINARIE	17
(11.1) "TUTOR RAFFORZATO"	18
(12) INSERIMENTO	19
(13) INCONTRO DI RI-ORIENTAMENTO E VALUTAZIONE	20
(14) RITORNO DELL STUDENTE: MODELLO E AMBASCIATORE	21
(15) INCONTRO FINALE DI VALUTAZIONE TRA LE ISTITUZIONI	22
PARTE 2: SPECIAL NEEDS	22
DISABILITÀ FISICHE	22
DIFFICOLTÀ UDITIVE E VISIVE	24
DEFICIT UDITIVO	24
	108

DEFICIT VISIVO	27
DISLESSIA	29
AUTISMO, DISTURBO DELL' ATTENZIONE E SALUTE MENTALE	29
DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO_ASD	29
DISTURBI DA DEFICIT DI ATTENZIONE E IPERATTIVITÀ_ADHD	30
SALUTE MENTALE	31
CONCLUSIONE	33
PARTNER DEL PROGETTO	34
RIFERIMENTI	35

INTRODUZIONE

RIGUARDO AL PROGETTO

MA4ALL è un progetto cofinanziato dal programma Erasmus+ (KA2 Strategic Partnership). Il progetto favorisce l'inclusione di studenti con bisogni speciali nei programmi di mobilità internazionale, attraverso il rafforzamento delle capacità dei diversi attori che possono supportarli, trasformando gli ambienti delle Università partecipanti, attraverso lo sviluppo e la condivisione di pratiche e protocolli incentrati sull'individuo, riducendo così la disuguaglianza di accesso a risorse e opportunità nell'istruzione superiore. Per ulteriori informazioni sul progetto e sui suoi risultati, è possibile visitare il sito web del progetto:

[Mob4All@Ulysseus – Promuovere la mobilità transnazionale degli studenti con bisogni speciali](#)

Una delle priorità del programma Erasmus+ è la promozione dell'inclusione e della diversità in tutte le sue iniziative. Nell'attuare progetti di mobilità, gli istituti di istruzione superiore dovrebbero adottare un approccio inclusivo, rendendoli accessibili a tutti gli studenti.

Ogni istituto di istruzione superiore, firmando la Carta Erasmus per l'istruzione superiore, si impegna a garantire pari accesso e opportunità ai partecipanti con background diversi.

Tuttavia, le statistiche mostrano che gli studenti con disabilità sono ancora sottorappresentati nei programmi di mobilità internazionale, a causa delle numerose difficoltà e ostacoli che gli studenti con bisogni speciali incontrano durante un semestre all'estero.

Le linee guida Mob4ALL sono state progettate per supportare i responsabili della mobilità, il personale accademico e non accademico e gli studenti tutor/buddy, nell'adozione, adattamento e implementazione di procedure per guidare, accogliere, supportare e integrare gli studenti con bisogni speciali nella mobilità internazionale.

Lo scopo delle Linee guida è supportare gli istituti di istruzione superiore e la rete di attori coinvolti in una mobilità per creare un ambiente sicuro e accessibile per tutti gli studenti, tenendo presente che ogni istituto è diverso dagli altri, restando realistici, onesti affermando che ci sono ostacoli strutturali che non possono essere superati. Tuttavia, l'attenzione dovrebbe essere posta sulle barriere che possono essere abbattute, trovando modi e risorse per soddisfare le esigenze specifiche di ogni studente.

Il contenuto delle Linee Guida è stato raccolto dall'esperienza dei partner del progetto MA4ALL, acquisita dal coinvolgimento e dal lavoro con studenti con bisogni speciali e dalla loro esperienza in materia di mobilità e istruzione.

COME USARE LE LINEE GUIDA

Le Linee Guida sono divise in **due parti**. La prima parte è strutturata seguendo le 3 diverse fasi di mobilità (**Prima, Durante e Dopo**) dal punto di vista sia dell'istituto di istruzione superiore di provenienza che di quello ricevente. È importante sottolineare che l'attuazione di mobilità inclusive di alta qualità richiede una collaborazione diretta tra le istituzioni di invio e di accoglienza, in tutte le fasi dell'esperienza.

La seconda parte è suddivisa in quattro sezioni, ciascuna incentrata sulle sfide della mobilità legate a uno specifico macrogruppo di disabilità e bisogni speciali: **disabilità fisiche; disturbi dell'udito e della vista; dislessia; autismo, deficit di attenzione e salute mentale.**

PARTE 1: PASSI VERSO LA MOBILITÀ INCLUSIVA

L'indice all'inizio della prima parte, permette al lettore di avere una panoramica delle diverse tappe in ciascuna fase, dal punto di vista delle istituzioni di invio e di accoglienza. Vuole essere una guida per l'uso selettivo del suo contenuto, a seconda dell'argomento su cui il lettore sta attualmente cercando consigli. Ogni passaggio è collegato a un paragrafo che suggerisce procedure, azioni e risorse esterne che possono aiutare a garantire un alto livello di preparazione, monitoraggio e valutazione delle mobilità internazionali degli studenti con bisogni speciali.

La maggior parte delle raccomandazioni e degli strumenti suggeriti nelle Linee Guida può essere applicata all'attuazione della mobilità internazionale di qualsiasi studente, sebbene l'intenzione sia quella di concentrarsi sulle caratteristiche specifiche della mobilità degli studenti con bisogni speciali.

Consapevoli delle diverse risorse di ciascun Istituto di istruzione superiore in termini di personale, tempo, budget, struttura, politiche e procedure interne, l'obiettivo è quello di offrire uno strumento utile e pratico da utilizzare a discrezione e secondo le possibilità di ciascun istituzione, che può liberamente adattarlo alle sue specifiche esigenze e risorse.

PARTE 2: SPECIAL NEEDS

La seconda parte è suddivisa in quattro sezioni, ciascuna delle quali analizza la specificità del macrogruppo di disabilità che tratta. La struttura di ciascuna sezione è simile: si apre con una breve descrizione del macrogruppo delle disabilità e dei bisogni speciali, di cui vengono menzionate le tipologie e la gravità. Successivamente, l'attenzione si concentra sulle barriere che gli studenti potrebbero incontrare durante

un periodo di studio all'estero, le esigenze che potrebbero sorgere per superare gli ostacoli e le risorse che un Istituto di Istruzione Superiore potrebbe utilizzare per soddisfare le esigenze degli studenti.

Disclaimer: ogni tipo di disabilità ha molte facce e ogni persona è diversa. La prima e più importante raccomandazione che le Linee Guida vogliono offrire è quella di comprendere la complessità e la diversità di ogni essere umano. Il primo passo fondamentale è conoscere gli studenti, le loro aspettative, le loro paure, i loro bisogni speciali e la loro percezione di essi. Solo così sarai in grado di identificare gli ostacoli che potrebbero incontrare in una mobilità all'estero, comprendere le loro esigenze e trovare soluzioni che trasformino gli ostacoli in opportunità.

GLOSSARIO

IIS: Istituto di Istruzione Superiore

IIS di invio: Istituto di Istruzione Superiore di invio

IIS ricevente: Istituto di Istruzione Superiore ricevente

PARTE 1: PASSI VERSO UNA MOBILITÀ INCLUSIVA

Qualsiasi studente in procinto di partire per un periodo di studio all'estero esce dalla sua zona di comfort. Intraprendere un'esperienza di mobilità internazionale può generare una serie di ansie e timori. Ecco un elenco non esaustivo di alcuni di essi:

- Paura della mancanza di servizi di supporto forniti dall'istituto di invio durante il periodo di mobilità.
- Mancanza di informazioni sull'accessibilità dell'istituto ospitante e della città ospitante.
- Paura di trovarsi in un paese straniero senza sostegno educativo e volti familiari intorno a sé.
- Preoccupazione per non poter riconoscere gli esami sostenuti all'università ospitante come voti nell'istituto di provenienza.
- Paura di non integrarsi con gli altri studenti
- Paura di affrontare sfide burocratiche senza il supporto di qualcuno dell'ufficio dell'istituzione ospitante.
- Paura dell'isolamento sociale e mancanza di interazione con gli altri studenti.
- Preoccupazione di non ricevere informazioni sulle strutture sanitarie che possono fornire assistenza medica agli studenti.
- Paura di sentirsi disorientati al ritorno alla vita normale e agli studi universitari dopo il periodo di mobilità.

- Ansia di non sapere se potranno essere sostenuti i molti esami necessari a proseguire la carriera universitaria con il supporto di cui si necessita.

Se questi timori sono comuni a qualsiasi studente, nel caso di studenti con bisogni speciali possono essere percepiti e vissuti come barriere insormontabili a causa dell'inaccessibilità di strutture e servizi, unita alla mancanza del supporto specifico di cui lo studente potrebbe aver bisogno.

Per rendere la mobilità internazionale un'esperienza accessibile a tutti, il primo passo è tenere in considerazione che per uno studente è importante e utile:

- essere a conoscenza del supporto disponibile
- sapere come accedere al supporto
- pensare alle strategie e costruire routine che rendano gli studi il più efficaci possibile

I responsabili della mobilità, il personale accademico e non accademico e gli studenti tutor devono porsi le seguenti domande in ogni fase della mobilità, dalla preparazione al rientro:

- Quali misure di sostegno sono disponibili per gli studenti?
- Come possono gli studenti accedere a questo supporto?
- Cosa devo considerare nel mio lavoro?

Bisogna tenere inoltre presente che:

- Le persone con disabilità non sono un gruppo omogeneo e possono identificarsi in diversi modi. E' necessario informarsi sull'autopercezione e l'autoidentificazione, i bisogni e le aspettative specifiche di ogni studente.
- Assicurare una comunicazione senza barriere chiedendo agli studenti o ai loro parenti le loro esigenze e requisiti di comunicazione.
- Anticipare è la parola chiave! Preparare lo studente e assicurarsi di avere informazioni chiare e precise sulle esigenze di supporto.
- La lingua conta! Utilizzare un linguaggio inclusivo quando ci si riferisce a una persona con bisogni speciali. La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità stabilisce lo standard che tutti noi dobbiamo seguire. Alcuni consigli:
- Utilizzare un linguaggio che metta al primo posto le persone (enfaticamente la persona, non la disabilità, ad esempio, usare espressioni come "studente con dislessia", "persona con disabilità" piuttosto che "studente dislessico", "persona disabile").
- Evitare etichette e stereotipi. La disabilità fa parte della vita e della diversità umana, non qualcosa da drammatizzare o sensazionalizzare.
- La disabilità non è una malattia o un problema. Ricordare che la vulnerabilità è prodotta da circostanze esterne e non è intrinseca alla persona.

Risorse:

- Strategia delle Nazioni Unite per l'inclusione della disabilità, 2022 "Linee guida per la comunicazione inclusiva della disabilità"[Linee guida per la comunicazione inclusiva della disabilità](#)

SOMMARIO

	INVIO ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE	ENTRAMBE LE ISTITUZIONI DI INVIO E DI RICEZIONE	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
PRIMA	1) Processo di selezione 2) Preparazione: incontri informativi, preparazione interculturale, preparazione linguistica, collegamento degli studenti con i loro pari 3) Facilitare una visita preparatoria (se prevista) 4) Documentazione minima richiesta 5) Protezione e sicurezza del partecipante 6) Assegnazione di un tutor	7) Sviluppare un piano di mobilità di supporto	8) Organizzare un incontro per conoscersi 9) Preparazione logistica: 10) Creare una rete pre-mobilità <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppa un sistema di buddies - Tutoraggio

DURANTE	11) Monitoraggio: incontro periodico studente/tutor accademico	<p>Monitoraggio: riunione periodica</p> <ul style="list-style-type: none"> - studente/tutor inviante/tutor ricevente - tutor inviante/tutor ricevente (se necessario) <p>Tutoraggio rafforzato</p>	<p>12) Onboarding:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Arrivo - Incontro di benvenuto e orientamento - Connessione sociale <p>Monitoraggio: incontro regolare studente/tutor ospitante</p>
DOPO	<p>13) Incontro di riorientamento e valutazione</p> <p>14) Ritorno degli studenti: modello e ambasciatore</p>	15) Incontro di valutazione finale tra le istituzioni	13) Valutazione

(1) PROCESSO DI SELEZIONE

Ogni IIS ha le proprie procedure per quanto riguarda la selezione dei partecipanti alla mobilità internazionale. Per questo motivo, e per la varietà dei processi di selezione esistenti che dipendono dall'organizzazione interna e dalla politica di ciascuna istituzione, questo paragrafo fornisce raccomandazioni generiche da tenere in considerazione quando si apre un processo di selezione.

Le procedure di selezione dell'IIS dovrebbero prendere in considerazione **equità**, impostare **criteri di inclusione** e dovrebbero valutare il merito e la motivazione dei candidati in modo olistico. È importante battersi per un accesso equo alle opportunità e fornire **supporto personalizzato** ai partecipanti in base alle loro esigenze.

La pubblicazione dell'opportunità, delle modalità e dei requisiti per candidarsi e del numero di posti vacanti deve essere **aperta**, **trasparente** e delineare le condizioni da applicare per tutti i candidati con competenze pertinenti o che seguono un programma accademico pertinente.

La selezione dei candidati dovrebbe avvenire mediante una procedura equa e trasparente, **basata sul merito e sull'evitare ogni tipo di discriminazione**.

L'esperienza di mobilità dovrebbe essere costruita e concordata sulla libera scelta di tutte le parti coinvolte.

L'IIS di invio deve supportare gli studenti nella ricerca di un IIS di ricezione prima di iniziare la mobilità, supportandoli nella definizione degli obiettivi di apprendimento, dei risultati attesi e degli obiettivi di carriera.

L'IIS di invio dovrebbe anche aiutare gli studenti con le pratiche burocratiche necessarie.

Una volta selezionato l'IIS ricevente, l'IIS di invio deve contattare l'ufficio per le relazioni internazionali e, se del caso, i servizi per l'inclusione degli studenti con disabilità, per valutare se possono fornire il supporto necessario agli studenti.

Risorse:

- Una mappa dei centri educativi europei, sia di istruzione superiore che di formazione professionale, potrebbe essere utile durante la ricerca dell'IIS ricevente. Ogni centro del database ha una pagina specifica in cui sono presenti sezioni dedicate ai servizi erogati dal centro per gli studenti con bisogni speciali. I rappresentanti dei centri possono registrarsi per modificare la pagina e aggiungere tutte le informazioni sull'accessibilità e l'inclusività della loro istituzione. [Istituzioni | Mobilità inclusiva](#)

(2) PREPARAZIONE

Andare a vivere all'estero è una prospettiva impegnativa per chiunque, ma con la giusta preparazione gli studenti internazionali possono ambientarsi rapidamente e crescere come individui. Tuttavia, ci sono ulteriori considerazioni da fare per gli studenti con esigenze speciali e, grazie allo sviluppo e offerta di un workshop di pre-mobilità o una formazione più personalizzata agli studenti prima della loro mobilità, è possibile aiutarli a pianificare personalmente un'esperienza di successo.

La fase pre-partenza riguarda la preparazione che può consentire agli studenti non solo di affrontare meglio alcune delle sfide che incontreranno durante il loro soggiorno all'estero, ma anche di sviluppare ulteriormente le loro capacità di mobilità. Ciò comporta:

Incontri informativi da organizzare prima della mobilità: incontri formali o informali in cui gli studenti ricevono le informazioni di base per il loro arrivo nel paese ospitante e l'istituto di istruzione superiore ospitante. L'obiettivo è quello di offrire informazioni e chiarire dubbi prima della mobilità.

Organizzazione di viaggio e alloggio:^[OBJ]^[OBJ]Sostenere gli studenti nella ricerca di un alloggio adeguato nella città ospitante con l'aiuto dell'IIS ricevente (cfr. punto 9. Preparazione logistica). Aiutare gli studenti a trovare il modo più adatto per raggiungere la città di destinazione e, se necessario, dare consigli su come contattare l'agenzia di viaggio per esigenze specifiche e/o servizi di supporto.

Preparazione interculturale: include sicurezza nei viaggi e problemi di salute, consapevolezza interculturale e comunicazione interculturale, shock culturale, informazioni sulla cultura di destinazione, possibilità di apprendimento degli studenti. Durante questa formazione vengono

solitamente condivisi agli studenti materiali informativi per chiarire dubbi frequenti e offrire suggerimenti per affrontare al meglio un'esperienza di mobilità, oltre ad affrontare i pregiudizi che possono avere sull'ambiente ospitante. Queste formazioni variano molto in termini di durata (possono durare circa 2 ore). Accanto alla preparazione interculturale c'è la preparazione psicologica sulla mobilità legata a cosa fare se uno studente incontra un problema.

Preparazione linguistica: Avere capacità di comprensione di base della lingua del paese ospitante può facilitare l'adattamento degli studenti, in quanto diminuisce la sensazione di insicurezza e aiuta nell'interazione quotidiana con la popolazione locale. Gli studenti possono mettersi alla prova, iniziando a studiare o aggiornando le proprie competenze linguistiche tramite piattaforme come Online Language Support, ^[OB]ora ospitato nel Sito web EU Academy. Inoltre, gli studenti possono frequentare corsi di lingua personalizzati in base alle loro esigenze. L'istituto di istruzione superiore di provenienza dovrebbe consigliare e indirizzare gli studenti sui corsi di lingua online e in loco disponibili presso l'Università e/o enti esterni.

Inoltre, uno dei modi migliori per Istituti di Istruzione Superiore di invio per rafforzare la fiducia di uno studente nell'andare in mobilità, è **creare una rete pre-mobilità** collegandoli con:

- Qualsiasi studente che sia stato in mobilità nella regione/IIS di ricezione.
- Qualsiasi studente in mobilità nella stessa regione/IIS di ricezione nello stesso periodo.
- Studenti con bisogni speciali che hanno avuto un'esperienza di mobilità in precedenza o coloro che sono attualmente in mobilità presso l'IIS di ricezione. Ciò può essere fatto, ad esempio, attraverso la partecipazione di studenti di ritorno agli eventi di sensibilizzazione Erasmus organizzati dall'università, come ambasciatori/modelli, potendo loro così raccontare ad altri studenti la loro esperienza o condividerla sui social media/sito web dell'Istituto.

Risorse:

- EU Academy è l'hub online dell'UE per l'e-learning. Tra i vari ambiti di apprendimento spicca la sezione Learn Languages, che offre la possibilità di apprendere i fondamenti di 29 lingue con Online Language Support. Per maggiori informazioni clicca qui: [EU Academy \(europa.eu\)](https://europa.eu)

- Il progetto Intermove for Trainers, cofinanziato dal programma Erasmus+, ha creato un corso gratuito per formatori di mobilità internazionale per l'apprendimento, combinando la formazione interculturale con l'uso di strumenti di intercomprensione linguistica per preparare i partecipanti a progetti di mobilità. Il modulo 3 del corso, INTERCULTURALITÀ, comprende proposte di attività interculturali per la preparazione prima della partenza. Il corso è disponibile a questo link [INTERMOVE Per i formatori: entra nel sito \(intermove-training.eu\)](https://intermove-training.eu)

(3) FACILITARE UNA VISITA PREPARATORIA

Il rapporto di ricerca [EPFIME](#) mostra che gli studenti con bisogni speciali apprezzano molto l'opportunità di visitare l'IIS di ricezione e la città di accoglienza prima di iniziare la mobilità e, se possibile, prima di prendere la decisione finale. I benefici di una visita preparatoria sono particolarmente positivi per gli studenti con bisogni di supporto più complessi come quelli con deficit visivi e disabilità fisiche.

Le istituzioni dovrebbero informare gli studenti con bisogni speciali che ci sono finanziamenti che possono richiedere all'Agenzia Nazionale per l'Istruzione e l'Internazionalizzazione per permettersi una visita preliminare.

Se una visita preliminare non è possibile, l'università di accoglienza può fornire un tour online per gli studenti.

(4) DOCUMENTAZIONE MINIMA RICHIESTA

All'inizio di una mobilità all'estero, tutte le parti coinvolte devono stabilire congiuntamente chiari risultati di apprendimento, definiti in linea con i requisiti formali dell'organizzazione educativa e riferiti a un livello EQF.

Prima che la mobilità abbia luogo, lo studente, l'IIS di invio e quello ricevente devono firmare un **Accordo di apprendimento**:

Dal 2021, gli studenti potranno completarlo online grazie all'[Online Learning Agreement \(OLA\)](#), che consente la compilazione digitale del documento da parte degli IIS di provenienza e di destinazione.

Prima che gli studenti partano per la loro mobilità, i diritti e gli obblighi di tutte le parti coinvolte devono essere chiaramente definiti in un accordo scritto (Learning Agreement).

Gli IIS di ricezione e di invio, insieme agli studenti, devono aver concordato i risultati accademici che gli studenti devono conseguire prima dell'inizio del periodo di mobilità.

Tali accordi definiscono i contenuti del periodo di mobilità all'estero e specificano le disposizioni formali di riconoscimento di ciascuna delle parti.

Assicurarsi che gli studenti sappiano di quanti ECTS hanno bisogno per completare il semestre in modo positivo.

(5) PROTEZIONE E SICUREZZA DEI PARTECIPANTI

A tutti i partecipanti che prendono parte a un'azione di mobilità nell'ambito del programma Erasmus+ dovrebbe essere garantito un ambiente sicuro che rispetti e protegga i loro diritti. A tal fine, ciascuna organizzazione che partecipa al programma Erasmus+

dovrebbe prevedere delle procedure e accordi necessari per promuovere e garantire la sicurezza e la protezione dei partecipanti nelle attività. Il Programma Erasmus+ non definisce un formato unico di assicurazione e non raccomanda compagnie assicurative specifiche. Il Programma consente agli organizzatori del progetto di suggerire la polizza assicurativa più adatta in base al tipo di progetto svolto, alle specifiche esigenze e necessità degli studenti e alle forme assicurative disponibili a livello nazionale. È importante verificare l'esistenza di polizze assicurative interne all'IIS e verificare se si applicano al progetto di mobilità e alle esigenze degli studenti.

Devono essere coperte le seguenti aree:

- Assicurazione di viaggio (compreso danneggiamento o la perdita del bagaglio).
- Responsabilità verso terzi (compresa, ove appropriata, indennità professionale o assicurazione per responsabilità).
- Infortunio e malattia grave (compresa l'incapacità permanente o temporanea).
- Decesso (compreso il rimpatrio in caso di progetti realizzati all'estero).

Si raccomanda vivamente che i partecipanti alle attività transnazionali dispongano di una European Health Insurance Card (Tessera Sanitaria Europea). Si tratta di una carta gratuita che dà accesso ai servizi medici, all'assistenza sanitaria statale, durante un soggiorno temporaneo nei paesi dell'UE, Islanda, Liechtenstein e Norvegia, alle stesse condizioni e allo stesso costo (a volte gratuito, a seconda del paese) delle persone assicurate in quel paese.

L'IIS di invio deve informare gli studenti con bisogni speciali che potrebbero aver bisogno di una polizza assicurativa speciale da stipulare prima della partenza e che sono disponibili finanziamenti aggiuntivi per i partecipanti con problemi fisici, mentali o di salute attraverso il sostegno per bisogni speciali Erasmus+. Si consiglia di consultare l'Agenzia Nazionale Erasmus+.

È essenziale garantire che i partecipanti ricevano l'assistenza medica specifica di cui hanno bisogno nel paese ospitante. La comunicazione tra l'IIS di invio e quello di ricezione è importante per garantire che tutta la documentazione necessaria sia preparata. La documentazione richiesta può variare da paese a paese. L'IIS dovrebbe aiutare gli studenti a preparare documenti doganali o certificati speciali per i farmaci.

Lo studente dovrà inoltre sottoscrivere, in ottemperanza al GDPR e alla normativa sulla privacy dei dati degli studenti, un modulo di consenso prima della partenza.

Lo studente ha diritto, prima di firmare il consenso, di essere informato con chiarezza sull'utilizzo dei propri dati personali e sul contenuto del documento.

In termini di diritti di accesso, gli studenti hanno diritto ad accedere alle seguenti informazioni:

- I motivi per cui i loro dati vengono elaborati
- Una descrizione dei dati personali che li riguardano
- Dettagli di chi ha ricevuto o riceverà i propri dati personali

Risorse:

- Maggiori informazioni sulla carta e su come ottenerla sono disponibili su [Tessera europea di assicurazione malattia](#)
- Protezione, salute e sicurezza dei partecipanti sono alcune delle caratteristiche importanti del Programma Erasmus+. Per maggiori informazioni, clicca qui <https://erasmus-plus.ec.europa.eu/programme-guide/part-a/important-characteristics-of-the-erasmus-programme>

- Gli studenti e il personale con particolari condizioni fisiche, mentali o di salute possono beneficiare di specifici servizi di supporto. Maggiori informazioni sono disponibili su [Studenti e personale con problemi fisici, mentali o di salute | Erasmus+ \(europa.eu\)](#)

(6) ASSEGNAZIONE DI UN TUTOR

La mobilità deve essere collegata a un piano di studi e l'IIS di invio deve nominare un tutor accademico. Il tutor accademico dell'IIS di invio deve essere in comunicazione regolare sia con gli studenti che con il tutor dell'IIS di ricezione durante la mobilità all'estero. I tutor collaboreranno per la risoluzione di eventuali problemi che dovessero insorgere nell'ambito della mobilità. In tali casi, forniscono il supporto necessario agli studenti al fine di consentire loro di superare qualsiasi sfida che potrebbero incontrare.

A seconda del sistema nazionale di istruzione superiore e/o dell'organizzazione interna dell'IIS, il tutor accademico dell'IIS di invio e alcuni dipartimenti specifici (come l'ufficio per le relazioni internazionali, i servizi per l'inclusione degli studenti con disabilità, gli uffici per le carriere o le facoltà) possono sovrintendere a compiti diversi.

Ad esempio, potrebbero essere responsabili delle procedure di selezione, dell'organizzazione delle attività formative e del riconoscimento dei crediti associati ai risultati dell'apprendimento. Il tutor accademico dell'IIS di invio potrebbe anche condurre visite in loco per osservare gli studenti presso l'IIS di ricezione e assicurarsi che gli studenti seguano il giusto piano di studi. Gli IIS di ricezione dovrebbero prendere accordi ragionevoli per sostenere le visite dei tutor accademici ove richiesto e appropriato.

Se necessario, l'IIS di invio gestirà anche l'assunzione di un accompagnatore e definirà i suoi compiti prima della partenza.

(7) SVILUPPARE UN PIANO DI SUPPORTO ALLA MOBILITÀ

L'IIS di invio deve contattare l'IIS di ricezione prima della mobilità dello studente per informarlo delle esigenze specifiche dello studente e dei servizi di supporto da fornire durante il periodo di studio.

Gli IIS di ricezione e di invio possono co-sviluppare uno strumento che potrebbe essere utile nella gestione della mobilità inclusiva degli studenti con bisogni speciali: un piano di supporto alla mobilità.

Il piano dovrebbe includere dettagli rilevanti delle esigenze specifiche dello studente, esempi potrebbero includere:

- Informazioni sui bisogni di apprendimento e comunicazione.
- Esigenze quotidiane di vita e di studio, come ad esempio, un assistente personale o un animale da assistenza.
- Sono necessarie informazioni mediche pertinenti e supporto.
- Esigenze di accesso fisico al campus dell'istituto, all'area locale, ai trasporti, ecc.
- Processo di comunicazione chiaro: lo studente deve sapere esattamente chi deve essere contattato in caso di necessità.

Risorse:

- Per ispirarti al Piano di supporto alla mobilità e a come co-progettarlo, leggi le pagine 59-62 del progetto Inclusivemobility.eu “Linee guida per gli istituti di istruzione superiore” cliccando qui: [Rendere i programmi di mobilità più inclusivi per gli studenti con disabilità \(inclusive mobility framework.eu\)](https://www.inclusivemobility.eu/linee-guida-per-gli-istituti-di-istruzione-superiore)

(8) ORGANIZZARE UN INCONTRO CONOSCITIVO

Qualche settimana prima della partenza dovrebbe essere organizzato un incontro tra il tutor, il “buddy” dell'IIS di ricezione e lo studente per conoscersi, rassicurare lo studente, chiarire i suoi dubbi e rispondere alle sue domande.

A seconda delle esigenze specifiche dello studente, all'incontro dovrebbero partecipare più parti: studente-tutor-famiglia-altre parti interessate.

(9) PREPARAZIONE LOGISTICA

Una volta che l'istituto di istruzione superiore ospitante dispone di tutte le informazioni sulle esigenze specifiche dello studente in arrivo, è il momento di fornire tutti i servizi e il supporto necessari per garantire che gli studenti abbiano accesso alle stesse opportunità degli altri studenti. Per esempio:

- Mappatura degli alloggi accessibili vicino all'università per fornire un elenco di opzioni all'IIS di invio/studente.
- Verificare l'accessibilità dei trasporti sul percorso università-alloggio e l'accessibilità dei servizi di base (es. strutture mediche, supermercato, farmacia, ecc.).

- Verifica dell'accessibilità dei servizi e delle risorse dell'Ateneo in relazione alle specifiche esigenze dello studente.
- Altro.

(10) CREARE UNA RETE PRE-MOBILITÀ

Il servizio di tutoraggio Erasmus dell'IIS di ricezione potrebbe essere strutturato come un team, composto da diversi membri:

- Tutor del Progetto Erasmus → è il coordinatore generale dell'intera attività di tutoraggio.
- Mentor → è responsabile dell'accoglienza degli studenti internazionali e degli studenti Erasmus Incoming una volta giunti nella città ospitante. Il Mentor fornisce agli studenti informazioni utili sul loro soggiorno, tempo libero, attività sociali e accademiche nell'IIS.
- Buddy → è uno studente volontario presso l'IIS di ricezione che supporta lo studente in arrivo per l'adattamento e integrazione nell'ambiente accademico e sociale dell'IIS.
- È essenziale informare tutto il personale accademico e non accademico che sarà coinvolto con lo studente delle sue specifiche esigenze di supporto e di attrezzature. I contatti in caso di emergenza e in caso di necessità di supporto specifico devono essere definiti prima dell'arrivo dello studente e condivisi con tutto il personale.

Si consiglia agli studenti in arrivo di mettersi in contatto con la sezione locale dell'Erasmus Student Network. L'associazione offre aiuto nell'integrazione accademica, sociale e culturale degli studenti in mobilità all'estero. Ha diverse sezioni locali in tutta Europa che

organizzano attività sociali e culturali. Molte di queste sezioni hanno un sistema di mentor, per supportare gli studenti durante il loro processo di integrazione.

Risorse:

- Clicca qui per saperne di più: [Rete degli studenti Erasmus \(esn.org\)](https://esn.org)

(10.1) SVILUPPARE UN SISTEMA BUDDY

L'IIS di ricezione di solito recluta studenti volontari presso l'università per offrire sostegno tra pari agli studenti in arrivo, in particolare agli studenti con bisogni speciali, per farli sentire a casa. Gli studenti volontari buddy assistono gli studenti in arrivo prima e durante la loro esperienza di mobilità:

- Prima della partenza, possono contattare gli studenti in arrivo tramite e-mail, sms, telefonata o videochiamata. Il sistema Buddy rassicura lo studente in arrivo e gli permette di creare una rete sociale tra coetanei prima della partenza.
- Dopo l'arrivo, il buddy accompagna lo studente in giro e gli dà consigli utili sulla vita culturale, sociale e accademica nel paese/città ospitante.

Risorse:

- Per ulteriori informazioni sui "Buddies", clicca qui [Find your buddy! | Erasmus+ \(erasmusapp.eu\)](https://erasmusapp.eu)

(10.2) TUTORAGGIO

L'IIS di ricezione deve sempre garantire un tutor con le competenze e l'esperienza pertinenti necessarie per includere lo studente nel normale processo di studio. Un tutor diventa la persona che rappresenta l'IIS di ricezione nell'interazione con gli studenti, accogliendoli e avendo un rapporto privilegiato nonché alcuni momenti di confronto programmati durante la mobilità (monitoraggio). Il tutor è il referente per il follow-up degli studenti; è anche responsabile della spiegazione delle regole e delle responsabilità, fornisce supporto per consentire allo studente di raggiungere i risultati di apprendimento desiderati. Il tutor dovrebbe avere le competenze necessarie per poter comunicare con lo studente. L'IIS di ricezione deve garantire che i tutor dispongano di tempo sufficiente nella loro agenda per fornire un tutoraggio di buona qualità attraverso interazioni regolari con gli studenti.

(11) INCONTRI DI MONITORAGGIO PERIODICI

Oltre al sostegno e al monitoraggio accademici, sia l'IIS di invio che l'IIS di ricezione dovrebbero organizzare incontri regolari per verificare i progressi accademici e il benessere degli studenti. Tali incontri dovrebbero essere regolari e programmati con lo studente prima della partenza.

Per alcuni partecipanti, una mobilità all'estero può essere un'esperienza completamente nuova a cui non sono mai stati esposti prima. L'incertezza e i cambiamenti improvvisi possono essere difficili per alcune persone, di più probabilmente per coloro che non hanno lavorato allo sviluppo della propria intelligenza emotiva. È importante che il tutor sia preparato a cogliere le emozioni negative durante il follow-up e aiutare a incanalarle in modo che il partecipante possa affrontare il soggiorno.

Alcune delle emozioni che possono manifestarsi lavorando con studenti all'estero potrebbero essere:

- **Agitazione/preoccupazione.** In molti casi è il risultato del cambiamento di un contesto reale, lo stress dei primi giorni in un nuovo posto o l'adattamento a una regolazione/elemento esterno che condiziona la nostra vita.
- **Apatia.** Gli studenti potrebbero sperimentare alti livelli di apatia dalla prima settimana in poi, spesso a causa del cambiamento della routine, dello stress del trasferimento in nuove strutture di istruzione superiore (e delle sue implicazioni fisiche) e della scarsa familiarità con l'ambiente e la cultura in cui vivono.
- **Paura di non soddisfare le aspettative degli altri.** Non essere abituati al giudizio esterno e sapere che ora ci sono molte parti interessate che hanno aspettative su ciò che si fa può provocare paura e angoscia.
- **Frustrazione.** Generalmente, questa sensazione può nascere dall'impossibilità di fare ciò che lo studente desidera in qualsiasi momento. Gli studenti possono essere abituati ad avere libera disposizione del loro tempo e rifiutare tutte le attività che non portano un piacere immediato (non ho voglia di andare a lezione - non ci vado / ho sonno in qualsiasi momento - dormo).

Ecco alcuni suggerimenti che potrebbero aiutare lo studente:

- Segui semplici linee guida come:
 - Dividere la giornata in piccole parti (per raggiungere piccoli obiettivi) e automatizzarle in modo da non consumare energie mentali (stabilire orari esatti per i trasporti, preparare il cibo, ecc.).
 - Evitare di rimandare compiti che non potranno essere svolti per un periodo molto lungo (scriverli in modo che non occupino risorse mentali, interiorizzando che siano rimandati a tempo indeterminato).
 - Svolgere compiti semplici e non accumularli nella memoria.

- Comunicare che i primi giorni possono essere molto stressanti, ma con il tempo questa ansia svanirà.
- Lavorare sulla creazione di nuove aspettative e sulla valorizzazione di quelle precedenti. Dopo la creazione di nuove aspettative, è consigliabile svolgere attività per soddisfarle. Può essere efficace per spiegare la curva della motivazione e le sue fasi.
- Comunicare con lo studente! Essere chiari con lo studente su ciò che ci si aspetta da lui/lei (in termini di attitudine e motivazione e non tanto in termini di esecuzione del compito) e comunicare i feedback ricevuti dall'IIS sempre in modo assertivo.
- Incoraggiare la flessibilità mentale e la resistenza alla frustrazione imparando a distinguere tra ciò che vogliamo e ciò di cui abbiamo bisogno, controllando le reazioni impulsive e accettando le emozioni spiacevoli per gestirle. Comprendere che le azioni hanno conseguenze immediate o a lungo termine e che alcuni sforzi hanno conseguenze positive a lungo termine, comportando uno sforzo solo all'inizio e non quando ci si abitua a svolgerli quotidianamente.

IMPORTANTE!

La figura del tutor non è mai destinata a sostituire alcuna figura professionale clinica come psicologi e psicoterapeuti, in quanto non hanno le competenze necessarie e - anche se le avessero - esulano dal ruolo di cui sono investiti. Non diagnosticare alcuna condizione psicologica né tentare di intervenire con alcuna tecnica o gestire una situazione che solo un esperto dovrebbe gestire. Fornire solo aiuto per mettere gli studenti a proprio agio, rilassati e rassicurati, facendogli sentire il sostegno, la presenza di qualcuno su cui possono contare e attorno al quale possono sentirsi protetti.

“TUTORAGGIO RAFFORZATO”

Questo è un concetto che descrive un processo di mentoring intensificato che può essere utilizzato per aiutare gli studenti che potrebbero aver bisogno di un supporto extra, ad esempio se non sono in grado di implementare un'attività in modo indipendente o con il normale mentoring o supporto di tutoraggio. Il tutoraggio rafforzato comporta un contatto più stretto, incontri più frequenti e più tempo dedicato all'esecuzione dei compiti. Ciò garantisce un supporto graduale dello studente durante le attività accademiche, nonché al di fuori delle lezioni e dell'orario di studio. Il tutoraggio rafforzato consente agli studenti di acquisire la massima autonomia possibile, contribuendo così al successo della mobilità.

(12) INSERIMENTO

Arrivo: Fare in modo che il mentore, il compagno o un altro membro del personale incontri lo studente in arrivo all'aeroporto o alla fermata dell'autobus pertinente e aiutarlo/la a trovare la nuova sistemazione.

Incontro di benvenuto e orientamento: Organizzare una sessione di benvenuto e orientamento con lo studente in arrivo:

- Visualizza in anteprima il calendario accademico dello studente per assicurarti che lo comprenda appieno.
- Fornire un tour completo del campus e del quartiere (fornire una mappa se possibile), evidenziando:
 - Aule chiave dove si svolgeranno le lezioni.
 - La biblioteca e altre utili aree di studio.
 - Qualsiasi spazio tranquillo disponibile per gli studenti con difficoltà di sovraccarico sensoriale.
 - Spazi per ricaricare dispositivi mobili e accedere al WIFI gratuito.

- Supermercati, farmacie, collegamenti di trasporto, strutture mediche, ristoranti, bar, palestra e altri servizi pertinenti.
- Assicurarsi di prendere in considerazione le esigenze specifiche dello studente mentre gli si mostra l'ambiente; ad esempio, uno studente che utilizza una sedia a rotelle potrebbe aver bisogno di sapere dove trovare percorsi/ingressi accessibili, l'ubicazione dei bagni accessibili, ecc.
- Presentare lo studente al personale chiave di supporto dell'università e assicurarsi che possa contattarlo per qualsiasi domanda.
- Assicurarsi di consigliare con chiarezza lo studente sui passaggi che dovrà compiere per accedere ai servizi per bisogni speciali offerti.

Connessione sociale: Offrire di mettere in contatto gli studenti in arrivo con quelli locali, organizzare attività ed eventi sociali, in particolare nelle prime settimane di mobilità. Per fare ciò:

- Collaborare con il sindacato studentesco o la sede locale dell'Erasmus Student Network per evidenziare attività che potrebbero essere adatte e considerare l'accessibilità di attività/eventi ove pertinente.
- Creare un modello di itinerario suggerito per le prime settimane di mobilità e modificarlo man mano che gli studenti iniziano a frequentare i successivi eventi del campus, visite ai principali punti di riferimento della città e bar/hotspot accessibili vicino al loro alloggio: tutti suggerimenti facoltativi che gli studenti possono prendere in considerazione.

Risorse:

- Mappa delle strutture giovanili europee di sostegno alla mobilità internazionale e sostegno alla disabilità: [Mappa - M \(Carta geografica, n.d.\)mobility With Disabilities \(mobility-with-disabilities.org\)](#)
- MindInclusion è una APP co-progettata insieme a persone con disabilità intellettive e fisiche. Il suo scopo principale è supportare le persone con bisogni speciali nell'accesso e nella valutazione dei luoghi pubblici in base a quanto questi sono inclusivi. Scopri di più e scaricalo a questo link: www.mindinclusion.eu

(13) INCONTRO DI RI-ORIENTAMENTO E VALUTAZIONE

Al termine del periodo di mobilità, l'istituto di istruzione superiore ospitante e lo studente dovrebbero organizzare un incontro per discutere, valutare e fornire un feedback sull'esperienza di mobilità, identificare le competenze acquisite e i risultati dell'apprendimento conseguiti, in linea con i risultati dell'apprendimento specificati nel Learning Agreement o altro documento stabilito all'inizio della mobilità. Inoltre, lo studente riceverà una dichiarazione scritta che convalida e riconosce i suoi risultati di apprendimento.

Sia gli IIS di invio che quelli di ricezione dovrebbero:

- Assistere gli studenti con la documentazione e la burocrazia accademica.
- Partecipare ad un incontro di ri-orientamento con gli studenti dopo il loro ritorno dalla mobilità per discutere la loro esperienza e vedere se le loro esigenze e aspettative di supporto sono cambiate a seguito della loro mobilità. Se necessario, condurre una nuova valutazione dei bisogni.

- Valutare l'esperienza degli studenti di ritorno; le attività di valutazione potrebbero includere sondaggi tra gli studenti e/o esercizi qualitativi come focus group con studenti e personale coinvolti nell'attuazione della mobilità. Le valutazioni dovrebbero riguardare l'esperienza personale degli studenti e le loro opinioni sul processo di pianificazione e di supporto, dalla fase di candidatura alla fine dell'esperienza di mobilità.
- Cercare di motivare gli studenti a scrivere un resoconto dettagliato dell'esperienza per dare ad altri studenti con bisogni speciali una panoramica il più possibile completa.

Risorse:

- Europass è un set gratuito di strumenti online per gestire le competenze e pianificare l'apprendimento e la carriera in Europa. Incoraggia i tuoi studenti a creare un **Profilo Europass**. Tra i vari strumenti Europass, **Europass Mobility** può aiutare gli studenti a mostrare le competenze acquisite durante la loro esperienza di mobilità in un altro paese, mentre **Supplemento al diploma** può aiutarli a descrivere le loro qualifiche di istruzione superiore in modo chiaro e coerente. Maggiori informazioni sono disponibili su [Document Library | Europass](#)

(14)RITORNO DELLO STUDENTE: MODELLO DI RIFERIMENTO E AMBASCIATORE

Reclutare gli studenti (e gli accompagnatori in caso di candidatura) che tornano dalla mobilità per fungere da modelli di riferimento e ambasciatori. Spargere la voce sulla possibilità di partecipare a un progetto di mobilità, in particolare a un progetto di mobilità inclusiva, potrebbe avere un forte impatto sull'istituto, sugli studenti stessi e sulla comunità locale.

Queste opportunità di leadership sono spesso apprezzate sia dagli studenti che dal personale e possono includere:

- Candidarsi come buddy o mentore per futuri studenti in entrata o in uscita.
- Fare volontariato come ambasciatore per condividere la propria storia in occasione di eventi che promuovono la mobilità internazionale.
- Scrivere blog, registrare video, condividere la propria esperienza sul sito web e sui social media dell'istituzione.

Coinvolgere gli studenti che hanno già partecipato al programma aumenta la consapevolezza delle opportunità Erasmus+ e fornisce supporto e informazioni accurate agli studenti che si stanno preparando per la propria esperienza Erasmus+, comprese informazioni su luoghi, accessibilità, stile di vita, corsi universitari e attività sociali.

Risorse:

- La Commissione Europea promuove un'iniziativa, *Modelli di riferimento*, che, attraverso una rete europea supportata da Erasmus+, consente alle parti locali interessate di invitare le persone con storie di successo nel superare le difficoltà a condividere la loro esperienza con i giovani e motivarli a superare le sfide che possono affrontare nella vita. Questa iniziativa può essere un'interessante opportunità sia per gli IIS che per gli studenti per promuovere la mobilità inclusiva e incoraggiare tutti gli studenti a vivere questa esperienza di potenziamento. Per maggiori informazioni scarica il volantino a questo link: [Modelli di riferimento: promozione di valori comuni | Spazio europeo dell'istruzione \(europa.eu\)](#)
- *Mobilità inclusiva*, un progetto Erasmus+ KA3 attuato tra il 2018 e il 2020, ha sviluppato una piattaforma europea sui servizi di inclusione e supporto offerti dagli istituti di istruzione superiore, dalle agenzie nazionali e dai ministeri dell'istruzione agli studenti internazionali. Tra gli altri strumenti e risorse utili, gli studenti con bisogni speciali di ritorno da una mobilità

all'estero hanno condiviso la loro esperienza per ispirare altre persone e incoraggiarle ad andare all'estero. Puoi trovare quelle storie stimolanti a questo link: [Testimonianze | Mobilità inclusiva](#)

(15) INCONTRO FINALE DI VALUTAZIONE TRA LE ISTITUZIONI

Organizzare un incontro per valutare l'esperienza, verificare che i criteri di garanzia della qualità siano stati soddisfatti e correggere eventuali scostamenti al fine di gettare le basi per una futura collaborazione tra IIS di invio e di ricezione. Ricorda, la cooperazione tra gli Istituti di Istruzione Superiore è la chiave per una mobilità inclusiva di successo.

PARTE 2: SPECIAL NEEDS

DISABILITÀ FISICHE

1. Breve descrizione

- In generale, una disabilità fisica è una limitazione fisiologica del corpo umano. Una persona è fisicamente disabile se le sue funzioni fisiche sono compromesse a causa di danni al sistema muscolo-scheletrico, danni agli organi o qualche tipo di malattia. Alcune disabilità possono avere cause genetiche. Il danno può essere acquisito anche durante la vita, ad esempio come conseguenza diretta di un incidente o di una malattia cronica.

- Ci sono sei manifestazioni e tipi di gravità che possono essere distinti:
 - **Danni al sistema nervoso centrale** come paraplegia, danno cerebrale, disturbi cerebrali del movimento come spasticità, sclerosi multipla, spina bifida, poliomielite o morbo di Parkinson. Gli studenti con questo tipo di disabilità fisica potrebbero avere problemi a muovere le mani e le braccia, ma potrebbero anche non essere in grado di camminare.
 - **Danni al sistema scheletrico** possono manifestarsi come curvature della colonna vertebrale come scoliosi, fragilità ossea o deformità articolari che potrebbero causare dolore alla schiena e rendere difficile per gli studenti stare seduti per lunghi periodi.
 - **Deformità del sistema scheletrico** intese come assenza di arti o malformazione di uno o più arti. A seconda del tipo di malformazione, gli studenti potrebbero aver bisogno di diverso supporto.
 - **Danni agli arti** intendendo la perdita di arti per incidenti o amputazioni per tumori o malattie vascolari. Il tipo di sostegno che gli studenti devono ricevere dipende ancora una volta dal tipo di perdita che subiscono perché la tipologia copre una gamma molto diversa di possibili bisogni.
 - **Malattie del sistema muscolare** come debolezza muscolare o atrofia muscolare che potrebbero causare problemi a camminare poiché gli studenti avvertono intorpidimento o formicolio alle braccia e alle gambe. Se gli studenti hanno muscoli atrofizzati del viso o della gola, i loro muscoli facciali potrebbero affaticarsi e gli studenti potrebbero avere difficoltà a parlare o deglutire. Anche in questo caso c'è un'ampia gamma di possibili esigenze per gli studenti.

- **Malattie infiammatorie di ossa e giunture come** l'artrite o i reumatismi, il che significa che il sistema immunitario attacca per errore le cellule sane del corpo, causando gonfiore doloroso nelle parti del corpo interessate. Considera sempre che ci sono momenti in cui i sintomi peggiorano, noti come riacutizzazioni, e momenti in cui i sintomi migliorano, noti come remissioni. Considerando questo, gli studenti potrebbero aver bisogno di supporto per rispettare le scadenze e terminare con successo il semestre all'estero.

2. Barriere

- Scale all'ingresso di edifici o sale per seminari situate su piani senza ascensore.
- Mancanza di porte automatiche o a pulsante.
- Mobili ad altezza fissa che possono essere difficili da usare per chi è in una sedia a rotelle.
- Servizi igienici, passaggi, porte e stanze inaccessibili che non accolgono persone su sedia a rotelle o sono difficili da navigare per le persone con difficoltà motorie.
- Aumento dei costi di viaggio e alloggio e dei costi di trasporto.
- Nessun finanziamento per un assistente personale di accompagnamento.

3. Special Needs

- Informare gli studenti con disabilità che esiste un finanziamento da richiedere per permettersi una pre-visita. Se una pre-visita non è possibile, provare a fornire un tour online per gli studenti.
- Informare gli studenti che esiste un altro finanziamento per il trattamento farmacologico, se necessario. (Per il finanziamento della pre-visita e del trattamento farmacologico, contatta la tua Agenzia nazionale per l'istruzione superiore Erasmus+).

- Contattare il sindacato studentesco per assicurarsi che tutti gli eventi pianificati siano accessibili.
- Per gli insegnanti: il contatto visivo è molto importante per gli studenti che soffrono di debolezza o paralisi della parte superiore del corpo e quindi potrebbero non essere in grado di alzare la mano.
- Creare un ambiente inclusivo tra gli studenti poiché i sentimenti di separazione nell'ambiente di apprendimento possono avere un impatto sull'apprendimento.
- Essere flessibili con gli orari poiché gli studenti con disabilità fisica hanno bisogno di più tempo per raggiungere l'aula.
- Cercare di fornire tempi prolungati per test ed esami e consentire una programmazione alternativa.

- Consentire a test ed esami di essere orali o scritti a seconda di ciò che funziona meglio per lo studente.
- Consentire proroghe alle scadenze degli incarichi se è necessaria una ricerca approfondita che coinvolga attività fisica come la raccolta di dati da luoghi lontani tra loro.

4. Risorse e strumenti

- Pensare all'accessibilità quando si prenota la stanza per l'orientamento presso l'Istituto di appartenenza.
- Se l'aula o il laboratorio non sono facilmente accessibili, prenotare i posti. Se questo non è possibile, chiedere un cambio di posto.
- Fornire una rampa (o qualcosa di simile) se l'aula non è al piano terra o accessibile tramite un ascensore.
- Alcuni studenti potrebbero aver bisogno di tecnologie assistive come registrazioni audio e/o video per aumentare l'accessibilità al corso e altri potrebbero aver bisogno di un personal computer.

- Materiali come appunti e dispense dovrebbero essere disponibili online o prima dell'inizio del corso.
- Alcuni studenti potrebbero aver bisogno di tutoraggio per prendere appunti o avere sempre un assistente personale con loro.
- Gli studenti potrebbero dover utilizzare un personal computer o un assistente personale durante un esame.
- Fornire un elenco di appartamenti accessibili per studenti con disabilità fisiche.
- Fornire una mappa della città in cui gli studenti possono trovare gli ascensori per la stazione della metropolitana e far conoscere loro il modo migliore per spostarsi (ad es. tram a pianale ribassato)
- Fornire un tutor che aiuti gli studenti a orientarsi e, se necessario, andare a prenderli all'aeroporto/stazione ferroviaria e/o organizzare un taxi specializzato nel trasporto di persone con disabilità.
- Incoraggia gli studenti a parlare apertamente dei problemi di accessibilità.

DEFICIT DELL'UDITO E DELLA VISTA

DEFICIT UDITIVO

1. Breve descrizione

- L'ipoacusia è una condizione in cui un individuo ha un'incapacità parziale o totale nel sentire.
- Esiste un'ampia variabilità correlata a diversi fattori, come la struttura fisica dell'orecchio (ad es. orecchio medio, orecchio interno, nervo uditivo), la causa della perdita dell'udito e il grado della perdita. Le classificazioni internazionali propongono suddivisioni che vanno dalla perdita dell'udito lieve, medio-lieve fino alla perdita dell'udito profonda o totale.

- Al di là delle differenze biologiche, le storie educative e riabilitative possono influenzare gli atteggiamenti e le abilità degli studenti non udenti: la suddivisione principale è tra metodi gestuali e orali, ma esistono differenze anche all'interno dello stesso sottogruppo.
- Anche il tipo di sistema di amplificazione utilizzato, come gli apparecchi acustici rispetto agli impianti cocleari, l'età in cui è stato posizionato l'apparecchio acustico o in cui è stato inserito l'impianto contribuiscono alla variabilità in questa popolazione.

Da tenere a mente....

- Gli individui con disabilità uditive possono sperimentare vari gradi di difficoltà nel ricevere e interpretare i suoni del parlato e nel produrre e comprendere il linguaggio.
- Imparare una lingua orale può essere difficile ma non impossibile, anche in caso di perdita uditiva profonda o sordità, e i giovani adulti possono avere una buona padronanza della lingua orale.
- I problemi fonologici sono alla base della maggior parte delle possibili difficoltà linguistiche e possono costituire una barriera d'accesso a una lingua straniera per i giovani adulti. Inoltre, uno sviluppo più debole della competenza lessicale, della costruzione della frase e delle capacità discorsive può portare a difficoltà nella comprensione di testi complessi, problema che può sorgere durante gli studi universitari.
- Sebbene i moderni sistemi di amplificazione abbiano notevolmente migliorato la capacità uditiva delle persone con ipoacusia, la comunicazione può ancora essere ostacolata per vari motivi, come la distanza dalla sorgente sonora, i grandi gruppi e il rumore ambientale.

- Non tutti gli studenti udiolesi preferiscono la lingua dei segni e, quando hanno buone competenze linguistiche orali, possono beneficiare dei sottotitoli o di altri dispositivi tecnologici.

2. Barriere

- Difficoltà nel parlare e comprendere la lingua straniera.
- Paura di incontrare difficoltà burocratiche nella comprensione della documentazione senza un adeguato supporto linguistico da parte dell'istituto ospitante.
- Difficoltà a seguire le lezioni nelle stesse condizioni degli altri studenti, in quanto potrebbero richiedere supporti aggiuntivi come la lettura labiale, i sottotitoli, il linguaggio dei segni o il tutoraggio.
- Paura dell'isolamento sociale e mancanza di interazione con altri studenti a causa di problemi di comunicazione.
- Paura di non essere pienamente inseriti nelle classi ospitanti, sia nel rapporto con gli insegnanti che tra gli altri studenti.
- Non avere accesso alle informazioni sulle strutture sanitarie che possono fornire assistenza medica o tecnica agli studenti bisognosi, ad esempio in caso di otiti o apparecchi acustici malfunzionanti.
- Mancanza di sistemi di supporto alla comunicazione come un servizio di interpretariato nella lingua dei segni e circuiti acustici che facilitino l'accessibilità di uffici, help desk, biblioteche o aule.
- La lingua dei segni non è universale. Ogni paese ne ha uno diverso. Pertanto, non è certo che studenti e interpreti si capiscano.

3. Bisogni specifici

- L'IIS di invio dovrebbe garantire che l'IIS di ricezione possa soddisfare i bisogni specifici (in termini di comunicazione, apprendimento e piena inclusione) degli studenti in mobilità e determinare come affrontare e superare barriere specifiche. In particolare è importante:
 - Verificare se l'IIS di invio possa soddisfare le esigenze degli studenti nel prepararli al periodo di mobilità e nell'assisterli nella scelta finale dell'IIS di ricezione, attraverso un efficace supporto nelle procedure burocratiche. Ad esempio, devono essere impartite chiare istruzioni scritte od orali, evitando ovviamente le telefonate ed eventualmente avvalendosi di interpreti della lingua dei segni.
 - Una volta selezionato l'IIS di ricezione dello studente, l'IIS di invio deve contattare l'IIS di ricezione e chiedere loro di garantire le esigenze dello studente, quali: seguire le lezioni con supporto visivo (lettura labiale, sottotitoli, lingua dei segni o tutoraggio), frequentare le aule dotati di apparecchi acustici appropriati, come ad esempio hearing loops, preparare gli insegnanti e possibilmente gli studenti ad affrontare i suddetti problemi di comunicazione.

4. Risorse e strumenti

- Tutoraggio di supporto alla comprensione del lessico tecnico e specifico.
- Tutoraggio di supporto alla comprensione di testi sintatticamente complessi.
- Sottotitoli per accedere ai contenuti della lezione (possibilmente nella lingua madre dello studente o in inglese).
- Potrebbe essere necessario un interprete della lingua dei segni per comprendere appieno il contenuto delle lezioni.
- Ambienti di apprendimento che consentono allo studente non udente di interagire con altri studenti.
- Gli insegnanti devono stare di fronte agli studenti non udenti durante le lezioni per consentire loro di leggere le labbra.
- Supporto per prendere appunti sul laptop.

- M3 recorder: consente di registrare le lezioni in formato mp3 e di trascriverle automaticamente in testo tramite uno specifico tool (es. Dragon NaturallySpeaking); il tutor può aiutare gli studenti a verificare la correttezza della trascrizione.
- Hearing loop agli sportelli.

Link utili

Sottotitoli per PowerPoint:

<https://www.youtube.com/watch?v=3glVapywOEA>

Sottotitoli per Teams

<https://www.youtube.com/watch?v=9NSYGcz5aA8>

Dragon NaturallySpeaking:

<https://www.youtube.com/watch?v=zDMKK5WtDog>

Che cos'è un hearing loop?

<https://www.hearinglink.org/technology/hearing-loops/what-is-a-hearing-loop/>

DEFICIT VISIVO

1. Breve descrizione

- Deficit visivo è un termine usato per descrivere qualsiasi livello di perdita della vista che influisce sulla capacità di una persona di svolgere le attività quotidiane. Poiché è un termine così ampio, "deficit visivo" di solito include anche la cecità.
- La perdita della vista può essere classificata in base all'acuità visiva (la capacità di discernere le forme e i dettagli delle cose che vedi) o al campo visivo (l'intera area che può essere vista quando un occhio è fisso su un punto), che vanno da ipovisione moderata a completa cecità.
- Anche la tempistica di insorgenza della perdita della vista è importante per lo sviluppo individuale. Gli effetti della cecità totale dalla nascita sono molto diversi da quelli della cecità acquisita o dell'ipovisione.

Da tenere a mente...

A causa dell'estrema variabilità della disabilità visiva, è fondamentale avere una conoscenza approfondita della situazione specifica di ogni studente per anticipare le potenziali barriere che potrebbero incontrare durante i loro studi universitari.

- Gli individui congenitamente non vedenti possono avere difficoltà nei compiti di manipolazione spaziale, anche in età adulta, a differenza degli individui che sono ipovedenti o non congenitamente non vedenti.
- Al di là di queste limitazioni, è importante ricordare che uno studente ipovedente ha capacità di apprendimento paragonabili a quelle degli studenti vedenti, purché supportate da materiale accessibile.
- La perdita della visione periferica (campo visivo) può limitare la mobilità: ad esempio, gli studenti possono avere serie difficoltà a muoversi in un ambiente non familiare a causa di barriere fisiche che non possono vedere per via del loro campo visivo ridotto.
- La perdita della visione centrale (acuità visiva) può limitare l'accesso a testi scritti, immagini e materiale accademico.

- La cecità totale influisce su entrambe le funzioni.

2. Barriere

- Possibile scarsa accessibilità dell'IIS di ricezione e della città ospitante (ad esempio, barriere fisiche come scale o ostacoli non ben segnalati; assenza di strisce tattili sul pavimento o sul marciapiede; assenza di segnali acustici ai semafori).
- Mancanza di informazioni su come muoversi negli edifici degli IIS e accedere alle aule.
- Difficoltà ad essere autonomi nel muoversi all'interno dell'ambiente universitario.
- Paura di incontrare difficoltà burocratiche nella comprensione della documentazione scritta senza appropriato supporto tecnico da parte dell'istituto ospitante.
- Mancanza di materiali didattici accessibili (ad es. audiolibri, testi PDF) o vari gradi di difficoltà nell'accesso ai materiali didattici.
- Paura di non ricevere supporto (tutoraggio) per prendere appunti durante le lezioni.
- Paura di non essere allenati ad utilizzare la tecnologia appropriata per assistere o migliorare la funzione visiva.
- Paura di non poter interagire con altri studenti, per mancanza di strategie specifiche utili per includere uno studente non vedente o ipovedente (es. chiamarlo per nome, farsi riconoscere prima che inizi l'interazione)
- Paura di non ricevere informazioni su strutture sanitarie in grado di fornire assistenza medica agli studenti in caso di necessità. Quando tali informazioni vengono scritte, assicurati che lo studente possa decodificarle, ad esempio attraverso la sintesi vocale.

3. Bisogni specifici

- Aiutare lo studente a contattare gli uffici competenti dell'IIS di ricezione prima della partenza per vedere se le esigenze di supporto possono essere soddisfatte (ad es. informazioni su possibili barriere fisiche; fornire inoltre allo studente un elenco dei documenti necessari in un formato accessibile, cioè leggibile attraverso una sintesi vocale o una stampante braille)
- Contattare l'organizzazione ospitante per assicurarsi che le esigenze dello studente siano soddisfatte. Ciò potrebbe includere alloggi accessibili, l'uso di un computer portatile con software specifico, tutoraggio per prendere appunti durante le lezioni e, se necessario, la presenza di un operatore specifico che possa assistere lo studente non vedente o ipovedente negli spostamenti sia all'interno che all'esterno dell'aula e degli edifici dell'IIS.
- Consentire allo studente di sostenere gli esami su un computer dotato di programmi di sintesi vocale o altri ausili in grado di convertire i testi scritti in voce o Braille.
- Fornire un tutor sia durante le lezioni che durante gli esami.
- Garantire che siano disponibili materiali didattici accessibili, come libri audio o testi PDF.

4. Risorse e strumenti

- Fornitura di strisce tattili per l'accesso all'edificio per persone non vedenti o ipovedenti.
- Etichettare l'ambiente in un formato accessibile (con informazioni scritte in braille)
- Fornire un laptop con software specifico come JAWS e Zoom Text Magnifier/Reader.
- Registrazione delle lezioni con un registratore MP3.

- Tutoraggio: supporto alla decodifica e comprensione della lettura, alla presa di appunti durante le lezioni e alla trascrizione delle lezioni dal formato MP3 a un testo leggibile con uno screen reader.
- Disponibilità di un operatore specifico in grado di supportare lo studente non vedente all'interno e all'esterno delle strutture IIS.
- Materiali didattici accessibili come audiolibri e testi PDF.

Link utili

Schermo Braille

<https://www.youtube.com/watch?v=LMfQNkRR9N0>

<https://www.youtube.com/watch?v=dV0KZtVmcl0>

Lente d'ingrandimento/Lettore per Zoom:

<https://www.youtube.com/watch?v=Et4i2yQc7pA>

Lettore dello schermo JAWS

<https://www.youtube.com/watch?v=dlcY7QIsP0c>

DISLESSIA

1. Breve descrizione

- La dislessia è una condizione neurologica che rende difficile la lettura e la scrittura accurate e fluide.

- Le caratteristiche tipiche della dislessia includono le seguenti difficoltà:
 - consapevolezza fonologica: connessioni lettera-suono non automatiche, mescolamento delle lettere
 - memoria verbale: 'Cos'era all'inizio della frase...'
 - velocità di elaborazione verbale: lentezza nella lettura e nella scrittura.

Da tenere a mente...

- Si stima che il 10% della popolazione sia affetto da dislessia, e molte persone rimangono non diagnosticate.
- Con il giusto supporto, le abilità e i talenti delle persone con dislessia possono davvero emergere, in campi come il ragionamento, l'aspetto visivo, e la creatività, etc.

Poiché ogni persona è unica, anche l'esperienza della dislessia varia da individuo a individuo. La dislessia è una difficoltà di apprendimento che non ha alcun effetto sull'intelligenza; essa può manifestarsi in forme da lievi a gravi e può coesistere con altre difficoltà di apprendimento

2. Barriers

- Gli studenti con dislessia affrontano le sfide più significative nel processo di selezione. La compilazione delle domande potrebbe risultare complicata, gli studenti potrebbero avere difficoltà nella lettura e nell'interpretazione dei documenti, e alcuni potrebbero addirittura decidere di non candidarsi per uno scambio studentesco perché oppressi dalla procedura. Gli operatori dell'Ufficio Internazionale dell'università potrebbero non identificare gli studenti dislessici e, di conseguenza, non essere in grado di offrire supporto.

- All'arrivo, ci sono molte informazioni da assorbire, e gran parte di esse è testo scritto. Ciò può sembrare opprimente per una persona con dislessia e c'è il rischio che informazioni utili non vengano percepite. Le connessioni sociali formate all'inizio di un soggiorno all'estero sono anche molto importanti.

3. Bisogni specifici

- Gli studenti dislessici potrebbero avvicinarsi allo staff dell'istituto di istruzione superiore (HEI) ponendo loro molte domande, anche sullo stesso argomento su cui lo staff li ha già informati via email. Quando ciò accade, lo staff dell'HEI potrebbe riflettere sul proprio atteggiamento: anziché essere infastiditi da questo comportamento, dovrebbero considerare il fatto che lo studente potrebbe essere dislessico e per questo ha bisogno di più supporto.
- Una modalità per poter riconoscere gli studenti con dislessia nel processo di selezione è quella di chiedere informazioni specifiche sulle difficoltà di apprendimento all'interno della domanda di ammissione. Tuttavia, è importante considerare gli aspetti etici del trattamento dei dati: specificare che la difficoltà di apprendimento non influisce sulla selezione. Chi ha accesso alle informazioni fornite? Lo studente gestisce direttamente le informazioni.
- Dopo che gli studenti sono stati individuati, lo staff dell'HEI può assicurarsi che gli studenti ricevano supporto nell'interpretazione e nell'elaborazione delle informazioni. Offrire un supporto tra pari, come uno studente compagno con interesse e/o esperienza internazionale, può essere utile e incoraggiante.
- Sviluppare un Piano di Supporto alla Mobilità aiuta lo studente a pianificare gli studi all'estero in modo da garantire il completamento con successo dei corsi pianificati. Uno studente con dislessia potrebbe aver bisogno, ad esempio, di tempo extra per completare compiti scritti e/o di spazi di studio tranquilli.

4. Risorse e strumenti

Consigli utili per i docenti:

- possibilità di rivedere il materiale in anticipo e/o la possibilità di registrare le lezioni.
- il docente può **spiegare le domande d'esame** utilizzando parole diverse durante l'esame: può essere fatto individualmente o per tutti i presenti all'esame, ma richiede sensibilità.
- comprendere correttamente le domande e produrre risposte coerenti durante le lezioni è una sfida per gli studenti con dislessia, quindi i docenti possono concedere **tempo extra negli esami scritti**.
- scrivere a mano è spesso difficile, quindi è consigliabile utilizzare un computer durante gli esami scritti.

Una struttura chiara nei materiali è cruciale per gli studenti dislessici - e altamente vantaggiosa per ogni studente! Suggerimenti utili per migliorare le abilità di organizzazione includono:

- Utilizzo di un piano: un piano scritto a mano e appunti scritti a mano meritano di essere testati (se ad esempio il mobile calendar e gli appunti su computer non funzionano).
- Importanza dei piccoli passi: stabilire obiettivi realistici per completare l'assegnazione in tempo.
- Promemoria: impostare promemoria sul proprio telefono per le lezioni, le riunioni, ecc.
- Limitare le distrazioni: stabilire un tempo per un compito e spegnere il telefono e i social media. Può anche aiutare mantenere le sessioni di studio brevi, ma regolari

La **tecnologia** fornisce un supporto pratico.

Ad esempio, le funzionalità di "Dettatura" e "Lettura Immersiva" di Microsoft Word possono risultare utili.

La maggior parte delle sfide può essere risolta con una **buona, consapevole e ben pianificata comunicazione**.

Mantenere un atteggiamento incoraggiante durante tutto il percorso di mobilità dello studente è anche cruciale.

Materiali e istruzioni chiare e ben scritte lungo il percorso di mobilità renderanno l'intero processo più **user-friendly per tutti**, non solo per gli studenti con bisogni speciali.

Link utili:

International Dyslexia Association:

<https://dyslexiaida.org/>

British Dyslexia Association:

<https://www.bdadyslexia.org.uk/>

Trova la tua istituzione educativa nazionale per la dislessia e il supporto alle esigenze speciali. Forniscono informazioni ed esempi nella tua lingua locale

Esempio in Finlandese:

<https://digilukiseula.nmi.fi/>

AUTISMO, DEFICIT DI ATTENZIONE E SALUTE MENTALE DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO_DSA

1. Breve descrizione

- I disturbi dello spettro autistico sono un gruppo di disturbi ad esordio infantile caratterizzati da compromissione dell'interazione sociale e della comunicazione e da un modello di comportamenti ripetitivi, restrittivi e/o difficoltà di elaborazione sensoriale. Questo disturbo può essere associato a disabilità intellettiva in alcuni casi e problemi di linguaggio.
- La sindrome di Asperger sarebbe inclusa in un DSA senza compromissione del linguaggio e senza disabilità intellettiva. Il grado di coinvolgimento varia da grave a lieve ed è quello che segnerà l'evoluzione sociale e l'adattamento in generale nella vita adulta.
- La prevalenza di DSA è attualmente compresa tra 1/100 e 1/150 bambini.

2. Barriere

- Problemi di comunicazione e reciprocità sociale.
- Problemi di flessibilità e variabilità degli interessi. Difficoltà a cambiare routine e ad accettare cambiamenti improvvisi nei programmi quotidiani.

- Problemi di elaborazione delle informazioni sensoriali (l'ipersensibilità uditiva, tattile o visiva è normale e spesso influisce sulla tolleranza per gli ambienti sociali, come una classe o un laboratorio). Nell'ambiente dell'IIS, l'ipersensibilità può generare ansia.

3. Esigenze specifiche

- Gli studenti con DSA richiedono un supporto specializzato da parte dei servizi per l'inclusione degli studenti con bisogni speciali nell'IIS, che dovrebbero essere responsabili dello sviluppo di un piano per l'adattamento dello studente all'ambiente accademico.
- Adeguamenti pedagogici. Di solito richiedono un tutor accademico in ogni corso, per aiutarli con difficoltà relative a tutte le materie del corso e che è inoltre la persona che si relaziona con i diversi dipartimenti per risolvere le difficoltà dello studente.
- È importante il ruolo del tutor, che può aiutare lo studente a organizzare il periodo di studio e il suo orario.
- Il tutor ha il compito di supportare il controllo del lavoro quotidiano dello studente con tecniche specifiche relative alle difficoltà organizzative ed esecutive.

4. Risorse e strumenti

- Utilizzare ausili visivi per aiutare a organizzare la conoscenza. Questi possono includere schemi, diagrammi alla lavagna, mappe concettuali, ecc.

- A causa della loro difficoltà nel cambiare le routine e nell'accettare cambiamenti improvvisi nei programmi quotidiani, è importante incoraggiare gli studenti con sindrome di Asperger a tenere un diario per registrare le date importanti, come le date degli esami, le date delle consegne, le date delle presentazioni, ecc.
- Assegnare un buddy per mostrare allo studente con Asperger tutto ciò che il campus ha da offrire. Il buddy faciliterà anche il suo inserimento in gruppi di lavoro. Se lo studente sta già ricevendo aiuto dai compagni di classe, dovrebbe essere inserito negli stessi gruppi di questi compagni di classe.
- Suddividere le attività in passaggi più piccoli. Quando si eseguono compiti lunghi e complessi, i limiti esecutivi funzionali ostacolano le prestazioni delle persone con sindrome di Asperger.
- Preparare in anticipo materiali e bibliografie. Dovrebbero essere organizzati in modo chiaro e in ordine cronologico. Lo studente deve essere informato espressamente – per iscritto, o via e-mail ove possibile – di eventuali modifiche.
- Gli studenti con sindrome di Asperger hanno bisogno di più tempo per le presentazioni orali e, ove possibile, queste dovrebbero essere fatte solo con la presenza dell'insegnante. Questo perché tali studenti di solito hanno difficoltà a parlare in pubblico, il che li porta spesso a bloccarsi.
- Poiché gli studenti con Asperger trovano estremamente difficile l'integrazione spontanea nei gruppi, la formazione del gruppo dovrebbe essere guidata dall'insegnante. Potrebbero anche avere problemi nel lavorare in gruppo, quindi si consiglia un monitoraggio personalizzato. Se si ritiene che il livello di integrazione dello studente abbia un effetto sul suo sviluppo accademico, dovrebbe essere data loro l'opportunità di lavorare in modo indipendente.

DISTURBI DA DEFICIT DI ATTENZIONE E IPERATTIVITÀ_ADHD

1. Breve descrizione

- Il disturbo da deficit di attenzione e iperattività è un disturbo del neurosviluppo caratterizzato da persistente disattenzione e/o iperattività-impulsività che interferisce con il normale sviluppo della funzionalità e si mantiene in alcuni soggetti fino all'età adulta.
- La disattenzione si manifesta con mancanza di persistenza, difficoltà a mantenere l'attenzione e disorganizzazione, l'iperattività nell'adulto si manifesta con grande irrequietezza ed eccessiva attività in generale.
- L'impulsività è l'azione rapida e immediata senza riflessione ed è solitamente pericolosa per il soggetto. È associato alla tendenza a interferire socialmente e prendere decisioni senza pensare alle conseguenze. Negli adulti, l'iperattività motoria è meno frequente, ma l'impulsività è più frequente.

2. Barriere

- La loro capacità di elaborare e produrre informazioni dal loro ambiente può essere compromessa.

3. Esigenze specifiche

- Negli IIS gli studenti con ADHD di solito hanno programmi di trattamento farmacologico o di riabilitazione neuropsicologica, con linee guida e strutture organizzative che mantengono nel loro ambiente accademico e che devono mantenere durante il periodo di mobilità.
- Si raccomanda che prima della mobilità contattino il team per i bisogni educativi speciali in modo che possano valutare i bisogni di cui potrebbero aver bisogno presso l'istituto di istruzione superiore ospitante.
- Gli studenti potrebbero necessitare di più tempo per gli esami.

4. Risorse e strumenti

- Supporto organizzativo da parte del tutor per il monitoraggio e il controllo delle date di presentazione dei lavori, date delle prove ed esami.

SALUTE MENTALE

1. Breve descrizione

- Queste condizioni cliniche possono influenzare il ragionamento, il comportamento, la capacità di riconoscere la realtà o di adattarsi alle condizioni di vita. Possono causare un diverso grado di disfunzione sociale e disabilità, coloro che ne soffrono hanno bisogno dell'assistenza di varie risorse sanitarie e sociali.
- Tra i problemi di salute mentale più comuni vissuti dagli studenti dell'istruzione superiore ci sono depressione, ansia, disturbi alimentari e altri.

Da tenere a mente...

- Gli studenti con malattie mentali hanno la stessa capacità intellettuale di qualsiasi altro studente.
- Le funzioni di ogni persona sono diverse. Bisogna mettere al centro l'individuo e tutte le caratteristiche che lo definiscono ed evitare stereotipi precostituiti.

2. Barriere

- La capacità di elaborare e produrre informazioni dall'ambiente può essere compromessa.
- Il trattamento farmacologico può influenzare il rendimento scolastico, compromettere la capacità di attenzione, la concentrazione, la memoria e influenzare la gestione e la comprensione delle informazioni verbali e scritte.
- Rischio di essere psicopatologizzati.

- Rischio di iperprotezione o incasellamento dello studente.
- Alcuni studenti possono avere difficoltà, come la paranoia o la paura del palcoscenico, che compromettono la loro capacità di comunicare in pubblico.

3. Esigenze specifiche

- Gli studenti possono aver bisogno di sostegno per affrontare le sfide della vita quotidiana con autonomia, sia nella loro dimensione sociale che nel lavoro accademico.
- Gli studenti con problemi di salute mentale clinica che si iscrivono a una mobilità all'estero devono contattare l'équipe psicologica dell'IIS affinché li reindirizzi alla persona di riferimento presso l'IIS di ricezione. Questa persona sarà il contatto in caso di qualsiasi problema medico-psicologico.
- Devono invece avere un tutor accademico per evitare che le difficoltà di adattamento possano causare loro ulteriori stress che potrebbero peggiorare o compromettere la loro condizione.
- Lo studente potrebbe aver bisogno di più tempo per le presentazioni orali. Queste presentazioni dovrebbero essere fatte in presenza dell'insegnante.
- Lo studente può avere un ritmo di studio e scrittura più lento rispetto ai suoi coetanei.
- Se lo studente è assente per crisi o ricovero, consegnargli gli appunti delle lezioni. In questi casi, si deve considerare che l'assenza è dovuta alla condizione dello studente e alla difficoltà di adattamento alle attività in presenza.

4. Risorse e strumenti

- Autorizzare preventivamente lo studente a lasciare l'aula senza preavviso qualora avvertisse l'insorgere di una crisi.

- Adattare i piani di insegnamento, utilizzando il lavoro in piccoli gruppi o il lavoro individuale. Dovrebbero essere consentiti anche altri metodi per raggiungere le competenze disciplinari.
- Essere flessibili con le scadenze degli incarichi.
- Coinvolgere il team di psicologi del tuo IIS nella preparazione e nel monitoraggio della mobilità.

CONCLUSIONE

Gli studenti con bisogni speciali spesso temono di non essere in grado di soddisfare le loro esigenze di apprendimento e di vita quotidiana in un ambiente non familiare. Per questo motivo, non è raro che rinuncino all'idea di partire per una mobilità all'estero.

Incoraggiarli ad intraprendere quest'avventura e approfittare di questa opportunità porta molti vantaggi agli studenti.

La possibilità di dimostrare (prima a se stessi) di cosa sono capaci li aiuta a fissare nuovi orizzonti e traguardi, a riaggiustare i limiti e a riconoscere le proprie potenzialità. Vivere all'estero migliora la comprensione del proprio io. È un'esperienza di vita che favorisce lo sviluppo delle abilità di vita essenziali: autonomia, fiducia in se stessi, adattabilità, resilienza, risoluzione dei problemi, autoconsapevolezza, responsabilità, ambizione, iniziativa, ecc.

Gli IIS dovrebbero cooperare per garantire mobilità di alta qualità in tutta Europa, creando una rete di IIS di invio e di ricezione, con valori e standard comuni per l'inclusione e la mobilità inclusiva.

Gli IIS membri del progetto Mob4All sono già impegnati in questo. Appartengono all'Ulysseus European University, un'alleanza che mira a sviluppare un'università europea di eccellenza riconosciuta e attraente a livello internazionale, aperta al mondo, incentrata sulle persone e sull'imprenditorialità per i cittadini del futuro. (Per maggiori informazioni: [Home - Ulysseus](#))

Per approfondire la conoscenza e la consapevolezza delle disabilità e dei bisogni speciali contemplati da queste linee guida e per conoscere meglio i bisogni educativi e sociali degli studenti con bisogni speciali, ti consigliamo di iscriverti al corso di formazione specialistica "Formazione per una migliore integrazione dei partecipanti alla mobilità con disabilità" [Ulyseus open courses: Accedi al sito.](#)

Il corso di formazione, che è uno degli output del progetto, si rivolge a diversi attori che possono supportare gli studenti con disabilità e bisogni speciali nel contesto della mobilità internazionale per scopi educativi. È un valido supporto per migliorare le conoscenze e le competenze di docenti, studenti e personale non accademico, fornendo adeguate informazioni sui sussidi metodologici accademici e personali di cui necessitano.

La piattaforma di apprendimento che lo ospita è Moodle. Il corso è asincrono, interattivo e spiega le basi delle disabilità affrontate. I feedback ricevuti durante la prototipazione ne sottolineano le caratteristiche dinamiche e pratiche. I partecipanti hanno detto che *"il processo di apprendimento non sembra mai noioso o ripetitivo, poiché il materiale è presentato in modo molto accessibile e coinvolgente"*, *"questo corso può fornire una buona conoscenza generale delle diverse forme di disabilità"* E *"dà anche suggerimenti agli insegnanti che hanno a che fare con studenti con disabilità"*, Esso *"aumenta la consapevolezza"* e *"copre più questioni in un corso pratico e compatto"*. Oltre al focus sulle informazioni riguardo le diverse tipologie di disabilità, *"è gradita una particolare dedizione al programma Erasmus+ e alle sue diverse modalità"*. Un altro feedback positivo è stato quello relativo agli articoli aggiunti come risorse extra per ulteriori letture. *"Inizia gli argomenti con domande riflessive prima di iniziare la spiegazione"* facilita un *"processo di apprendimento più efficace e costruttivo"*.

Uno strumento coinvolgente nel Moodle è il forum, dove puoi partecipare attivamente alle discussioni, condividere idee, fornire feedback e raccontare la tua esperienza e le buone pratiche nella mobilità inclusiva.

Sebbene il corso e le linee guida siano indipendenti, crediamo fermamente che siano complementari in quanto la conoscenza e la consapevolezza delle disabilità e dei bisogni speciali pongono le basi per l'attuazione di mobilità inclusive.

In conclusione, vorremmo sottolineare la necessità di creare una cultura inclusiva negli IIS orientata alle pari opportunità: l'obiettivo finale dovrebbe essere quello di creare un ambiente che sia **accessibile a tutti**, fornendo strumenti e servizi che garantiscano l'inclusione di ogni studente.

D'altra parte, è importante riconoscere i limiti dettati dalla situazione reale di ciascuna Istituzione e del suo ambiente. Alcuni ostacoli sono strutturali e dobbiamo essere realistici nell'affrontarli: ci sono barriere che non possono essere eliminate nel breve termine, l'approccio deve essere quello di cercare soluzioni innovative per superarle al fine di garantire pari accessibilità.

PARTNER DEL PROGETTO

UNIVERSITÀ DI SIVIGLIA (SPAGNA – COORDINATORE DEL PROGETTO): US è un'università storica, la seconda in Spagna per numero di studenti, con una formazione completa, pertinente e solida, riconosciuta a livello internazionale per la sua eccellenza accademica, la ricerca e il background di trasferimento tecnologico. US è all'8° posto nella produzione scientifica e al 1° nei brevetti internazionali in Spagna. USE fornisce una forte esperienza nel coordinamento dei consorzi europei.

UNIVERSITÀ DELLA COSTA AZZURRA (FRANCIA): l'UCA è un'università ad alta intensità di ricerca che fa affidamento su un forte gruppo di istituti di istruzione superiore e di ricerca. Nel 2016, la Costa Azzurra ha vinto un prestigioso premio "IDEX",

collocandola tra le 10 migliori università complete e di livello mondiale in Francia. UCA offre la propria esperienza di trasformazione di un campus.

UNIVERSITÀ DI GENOVA (ITALIA): UniGe è una delle più grandi università in Italia. Si distingue per i suoi percorsi educativi multidisciplinari e multinazionali di alto livello, per i suoi progetti di ricerca e attività di innovazione e per il suo attivo trasferimento tecnologico. UniGe offre un'esperienza di lunga data nella coesione sociale e nell'empowerment dell'impegno pubblico.

MCI | THE ENTREPRENEURIAL SCHOOL® (AUSTRIA): MCI segue il concetto di una scuola imprenditoriale che comprende l'istruzione superiore, la ricerca e il trasferimento nella pratica per la gestione, la società, la tecnologia e le scienze della vita. MCI consente a persone motivate di raggiungere prestazioni eccellenti, fornisce una profonda competenza accademica e crea un trasferimento di know-how innovativo all'interno di un'importante rete internazionale.

UNIVERSITÀ DI SCIENZE APPLICATE HAAGA-HELIA (FINLANDIA): Haaga-Helia è un'università di scienze applicate fortemente orientata al business che si concentra sulla cooperazione, l'imprenditorialità, l'innovazione e l'internazionalizzazione. Le aree strategiche principali di Haaga-Helia corrispondenti alle esigenze della vita aziendale sono: sviluppo aziendale, imprenditorialità, innovazione dei servizi esperienziali, valore attraverso le vendite, nuove tecnologie emergenti e pedagogia trasformativa.

INCOMA (SPAGNA): INCOMA è un centro di formazione e ricerca con sede a Siviglia (Spagna) con un vasto know-how ed esperienza nello sviluppo e nel coordinamento di progetti di cooperazione internazionale finanziati principalmente nell'ambito di programmi dell'UE, in particolare nel campo dell'istruzione, della formazione e ricerca.

UNISER (ITALIA): Dal 1998 Uniser sostiene l'internazionalizzazione dei fornitori di istruzione e formazione.

La nostra attività principale è l'organizzazione di mobilità Erasmus+ nel campo dell'istruzione e della formazione professionale per le scuole e gli istituti di istruzione in tutta Europa e oltre. Uniser gestisce tutti i progetti KA2 con l'obiettivo di sviluppare nuovi prodotti, metodologie e approcci, nonché consentire lo scambio di buone pratiche e ampliare la partnership a livello mondiale.

RIFERIMENTI

(nd). Rete degli studenti Erasmus (ESN). Estratto il 14 giugno 2023 da <https://esn.org/>

(nd). EU Academy. Estratto il 19 giugno 2023 da <https://academy.europa.eu/>

(nd). Home | OLA. Estratto il 19 giugno 2023 da <https://learning-agreement.eu/>

(nd). Mind Inclusion | Promuovere una società inclusiva. Estratto il 19 giugno 2023 da <https://www.mindinclusion.eu/>

EPFIME. (nd). Rete degli studenti Erasmus. Estratto il 19 giugno 2023 da <https://www.esn.org/epfime>

La guida al programma Erasmus+ | Erasmus+. (nd). Erasmus+. Estratto il 19 giugno 2023 da <https://erasmus-plus.ec.europa.eu/erasmus-programme-guide>

Trova il tuo buddy! | Erasmus+. (nd). Erasmus + App. Estratto il 19 giugno 2023 da <https://erasmusapp.eu/before-you-go/find-your-buddy!>

Istituzioni. (nd). Mobilità inclusiva. Estratto il 14 giugno 2023 da <https://inclusivemobility.eu/institutions>

Rendere i programmi di mobilità più inclusivi per gli studenti con disabilità. (nd). Siho. Estratto il 19 giugno 2023 da <https://inclusivemobilityframework.eu/resourceFiles/ce71978b-351a-4aef-941e-0c7a66c91fd4.pdf>

Carta geografica. (nd). Mobilità con disabilità. Estratto il 19 giugno 2023 da <https://mobility-with-disabilities.org/map/>

Testimonianze. (nd). Mobilità inclusiva. Estratto il 19 giugno 2023 da <https://inclusivemobility.eu/testimonials>